ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 22 Dicembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4365

Il Duce approva il grande piano di opere da svolgere a Trieste

e impartisce le direttive alle Gerarchie cittadine

Il comunicato ufficiale

ROMA, 21

Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Segretario Federale, il Preside e il Podestà di Trieste, i quali gli hanno recato il saluto devoto della popolazione e gli hanno riferito sulla situazione del Partito, della Provincia e del Comune, sottoponendogli il programma amministrativo e politico da svolgere.

Il Capo del Governo ha approvato l'opera compiuta nei vari campi in città e Provincia e ha impartito le direttive da seguire.

Ha approvato altresì il piano di opere sottopostogli dal Podestà. *(Stefani)*

Con quella piena solidarietà che è nel carattere e nel vigore dello stile fascista, le Gerarchie di Trieste hanno sottoposto al Capo del Governo il programma amministrativo e politico da svolgere, e il Capo del Governo, con l'intuizione geniale dei nostri bisogni avvivata dall'antico amore che lo lega alla nostra città, ha impartito le direttive da seguire.

La notizia di questo inconsueto, diffusa dalle nostre «Ultime» di ieri, per quanto contenuta nella sobria generalità di breve comunicato, ha riempito la città di schietto caldissimo giubilo. Tutti i cittadini hanno sentito ancora una volta che sulle sorti di Trieste veglia lo spirito del Duce, dell'Uomo che, pur in mezzo alle difficoltà di una crisi incessante, sa riconoscere e premiare la disciplina, l'onestà amministrativa, lo spirito di intraprendenza, l'amore al lavoro; virtù cardinali, insomma, della nuova etica fascista, dalla quale soltanto l'umanità oggi travagliata può attendere la salvezza.

Il Capo del Governo ha approvato il piano di opere a Lui sottoposto dal Podestà. Non ci sentiamo ancora autorizzati a diffonderci sui particolari di questa opera. Possiamo però affermare che già dai primi giorni della sua assunzione alla carica podestarile, Enrico Paolo Salem, presi gli opportuni accordi col Prefetto — animatore illuminato e convinto di ogni sana fattività — si è dedicato con fervida passione e lungo studio a preparare un programma che mirasse a risolvere i più importanti problemi del Comune di Trieste, alcuni dei quali già prima della guerra annosi per dilazioni od indugi nell'affrontarli.

I cittadini sanno quali sono questi problemi. Spesso furono oggetto di trattazione sulle colonne di questo giornale. Oggi possiamo dire che essi stanno per essere risolti, è così affermando ci sentiamo facili profeti, giacchè il Fascismo ha abituato i cittadini a vedere le promesse mantenute nella loro integrità, specie quando la parola risoluta del Capo abbia dato il «via» e fissato il traguardo.

Avremo campo di ritornare sui particolari del grande piano di opere approvato dal Duce. È intendimento delle nostre Gerarchie di mantenere intorno a questo programma di lavoro il sano interesse e la intelligente collaborazione dei cittadini. Si vedrà così un impulso nuovo dato a tutte le attività del Comune e della Provincia. Siamo perciò sicuri che tutti gli organi della nostra vita municipale, ai quali verrà praticamente affidato il compimento delle opere, gareggeranno nell'attività efficace, in modo da assicurare alla vita cittadina i benefici del tecnicismo e della dedizione al bene pubblico che anche in passato furono il contrassegno più luminoso della nostra vita municipale.

Pure restando fermi al nostro proposito di non entrare in dettagli, non possiamo tener celato alla popolazione l'intimo compiacimento nostro di sapere che il piano di opere approvato dal Duce non mira a finalità urbanistiche di natura prevalentemente estetica, ma a soddisfare, secondo i principî della solidarietà sociale che illuminano di bontà e di bellezza superiore la politica del Regime, i bisogni materiali e spirituali del popolo: di questo nostro sano e vigoroso popolo che, liberato dalle utopie dei partiti promettitori di paradisi in terra, vive unito, laborioso e gagliardo intorno al simbolo del Littorio.

In una città risanata e abbellita, l'immancabile visita del Duce — che tutti invochiamo da anni con impaziente amore — potrà essere contrassegnata nella storia di Trieste dall'aureola raggiante di un'apoteosi.

Ringiovanimento della burocrazia e appartenenza al Partito

ROMA, 21

I 7700 posti messi a concorso nelle amministrazioni dello Stato immettono nella burocrazia italiana altrettanti fascisti, essendo stabilito con precise norme di legge che l'appartenenza al P. N. F. è requisito necessario per essere ammessi ai concorsi.

L'appartenenza al P. N. F. resa obbligatoria per i nuovi dipendenti dello Stato creava per gli ex funzionari già in servizio una situazione di fatto derivante dalla loro non appartenenza al Partito, rendendo così esistente nel fatto una differenziazione, sotto determinati aspetti, non utile al regolare armonico funzionamento dei vari servizi nei quali non può esistere se non l'armonia precisa e chiara di quell'unica direttiva che è connessa al principio gerarchico

Pertanto, considerando che le Associazioni fasciste della scuola, del pubblico impiego, dei ferrovieri dello Stato, dei postelegrafonici e degli addetti alle aziende industriali dello Stato, con decreto del Capo del Governo sono state poste alle dirette dipendenze del Segretario del Partito, che il regolamento allegato allo statuto del Partito Nazionale Fascista precisa (Art. 2): «Le Associazioni fasciste cureranno la formazione di una coscienza fascista dei propri iscritti» e l'articolo 3 dice che l'appartenenza alle Associazioni fasciste «è un atto volontario il quale presuppone e importa piena ed incondizionata adesione al Partito fascista», ed infine che gli iscritti alle Associazioni fasciste «quando vengano meno ai loro doveri di associati saranno deferiti alla corte federale di disciplina e sottoposti alle stesse sanzioni previste per gli iscritti al Partito Fascista», si considera l'appartenenza alle Associazioni fasciste come titolo equipollente all'appartenenza al Partito dal quale le Associazioni dipendono e di cui fanno parte integrante.

In tal modo si può considerare felicemente chiarito e risolto un problema di delicata importanza morale, stabilendo per tutti i dipendenti dello Stato, sieno nuovi ammessi e quindi già iscritti al Partito o sieno funzionari già in ruolo e quindi volontariamente inscritti alla propria Associazione fascista, una sola disciplina e comuni eguali doveri verso il Regime e la Rivoluzione fascista.

Solenne inaugurazione in Campidoglio dell'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente

ROMA, 21

Stamane alle 11, nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente. Nell'ampia sala prestavano servizio d'onore i goliardi del «Guf» dell'Urbe in uniforme. Alla cerimonia sono intervenuti i Presidenti del Senato e della Camera, i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri e della Guerra, il Maresciallo d'Italia Caviglia, il Segretario generale della R. Accademia d'Italia e vari Accademici, il Prefetto, il Vicesegretario del «Guf», numerosi membri del Corpo diplomatico fra cui il Nunzio Apostolico e tutti i rappresentanti diplomatici dell'Oriente e dell'Estremo Oriente, i rappresentanti del Collegio urbano di Propaganda Fide, personalità del mondo scientifico e culturale della Capitale e numerosissimi studenti asiatici convenuti a Roma per il convegno che si terrà domani. Al tavolo della presidenza hanno preso posto ai lati del Governatore il Ministro per la Educazione ed il sen. Gentile, presidente dell'Istituto. Ha preso per primo la parola il Governatore, il quale ha porto il saluto dell'Urbe

Il sen. Gentile ha quindi pronunciato un discorso, illustrando le finalità dell'Istituto, che consistono nel promuovere e sviluppare i rapporti culturali ed economici fra l'Italia e l'Oriente ed ha concluso dicendo di accingersi all'opera con viva fede in un sempre maggiore affiatamento fra i popoli. Ha preso infine la parola l'oratore ufficiale della cerimonia, prof. De Filippi, il quale ha trattato dei «viaggiatori italiani in Persia dai tempi più remoti ai giorni nostri» ed ha chiuso la sua dotta esposizione rievocando le superbe imprese del Duca degli Abruzzi e del Duca di Spoleto. Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi.

Un raduno nazionale a Roma dei Carabinieri in congedo

ROMA, 21

La Federazione nazionale del Carabiniere in congedo comunica che, con il consenso delle superiori autorità, la Federazione stessa effettuerà il suo raduno nazionale a Roma tra il 10 e il 15 marzo p. v. Presso la sede centrale della Federazione si è iniziato il lavoro di preparazione e in breve saranno diramate alle numerose associazioni dipendenti le norme alle quali dovranno attenersi.

Affettuose accoglienze dell'Urbe alle novantadue madri

ROMA, 21

Roma ha accolto le novantadue madri che più hanno dato figli all'Italia con riverenza e affetto. Una serie ininterrotta di visitatori è passata nei due alberghi che ospitano le madri, persone di tutte le categorie e di tutti i ceti sociali. Affidate a signore dell'Opera nazionale maternità e infanzia le madri sono state condotte questa mattina a visitare Roma e la loro prima meta è stata la Basilica di S. Paolo.

Il corteo ha destato curiosità in un gruppo di stranieri, i quali si sono affrettati a chiedere spiegazioni e sono rimasti commossi e ammirati per le previdenze del Regime, che tende sempre di più a rendere salda la casa e sacri i vincoli della famiglia.

Dopo aver visitato a lungo la Basilica e aver pregato alla tomba del Santo, le madri hanno fatto ritorno agli alberghi. Dopo aver consumato il pranzo le mamme, sempre accompagnate dal le signore dell'Opera matternità e infanzia, hanno raggiunto a mezzo di comodi torpedoni il Quirinale che hanno visitato.

"Foglio d'Ordini,, del Partito

Il nuovo Direttorio Nazionale

ROMA, 21

Il *Foglio d'Ordini* del Partito Nazionale Fascista reca:

Il Segretario del P.N.F. ha proposto al Duce la nomina dei componenti il nuovo Direttorio Nazionale:

Vicesegretari: Marpicati *prof.* Arturo, Serena *avvocato Adelchi;*

Segretario amministrativo: Marinelli *Giovanni;*

Componenti: Malusardi *Edoardo, nato a Lodi il 30 agosto 1889. Ha partecipato alla fondazione dei Fasci di Combattimento (23 marzo 1919), volontario e ferito di guerra, croce al merito di guerra, ferito due volte per la Rivoluzione;*

Martignoni *ing. Ciro, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bologna;*

Morigi *Renzo, agronomo, nato a Ravenna il 28 dicembre 1895, inscritto al P.N.F. dal 2 marzo 1921, medaglia d'argento al valor militare, seniore della M.V.S.N., ispettore superiore dell'Opera Dopolavoro;*

Ippolito *Andrea, dottore in scienze economiche e commerciali, nato a Castellabatè il 16 settembre 1903, iscritto al P. N. F. dal 1.o novembre 1920, sottotenente di fanteria in congedo, Segretario dei Fasci di combattimento di Lucca;*

Podestà *Agostino, dottore in scienze fisiche, nato a Novi Ligure il 27 giugno 1905, iscritto al P.N.F. dal 23 novembre 1920, sottotenente di artiglieria in congedo, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Verona, centurione della M.V.S.N.;*

Bonino *Attilio, dottore in giurisprudenza, nato a Savigliano il 7 luglio 1889, iscritto al P.N.F. dal 20 luglio 1924, volontario di guerra, quattro croci al merito di guerra, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cuneo, centurione della M.V.S.N.*

Il Duce ha firmato i relativi decreti.

L'insediamento sarà effettuato nel Palazzo Venezia il 23 dicembre-XII alle ore 13. I fascisti Martignoni, Podestà, Ippolito e Bonino conservano la carica di Segretari federali delle rispettive Provincie.

Telegrammi dell'Associazione Combattenti al Duce e al «Popolo d'Italia»

ROMA, 21

Il Comitato centrale dell'Associazione Combattenti ha tenuto a Roma la seconda riunione annuale prevista dallo statuto associativo.

Il presidente on. Rossi aperta la seduta, ha rievocato con commosse espressioni la figura di Arnaldo Mussolini inviando quindi telegrammi al Duce ed alla direzione del Popolo d'Italia. L'on. Rossi ha esaltato l'iniziativa dell'offerta dei moschetti di prescrizione ai reparti Balilla moschettieri e ha informato che il direttorio nazionale ha deciso di estendere l'iniziativa stessa a tutte le Federazioni d'Italia. Il comitato ha preso atto con vivo compiacimento del fatto che l'Associazione mitraglieri, inspirandosi alle direttive fasciste circa il coordinamento delle energie morali e materiali affini, si fonderà nell'Associazione Combattenti.

L'on. Martelli riferisce al Duce sulle ricerche petrolifere nel Regno

ROMA, 21

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Martelli, presidente dell'Azienda generale petroli il quale gli ha riferito sull'andamento dell'azienda stessa ed in particolare sullo stato attuale degli studi e delle opere di ricerche petrolifere che, in conformità del programma generale già approvato si stanno svolgendo nelle varie regioni d'Italia e per la cui attuazione vennero di recente stanziati dal Governo fascista i fondi necessari.

Il Duce si è vivamente interessato alla dettagliata relazione dell'on. Martelli, compiacendosi con lui per l'attività e per l'andamento dell'importante azienda.

Il nuovo Segretario federale di Ravenna

ROMA, 21

Il Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Ravenna, Renzo Morigi, dovendo assumere altro incarico, ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del P. N. F. ha proposto in sua vece il fascista Giambattista Vicari. Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 24 dicembre XII, alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

I rapporti economici italo-francesi

Una riunione a Parigi

PARIGI, 21

Il Comitato «Italia-Francia» ha preso contatto col Comitato «France-Italie» che, come esso, ha per iscopo di unire e servire gli interessi spirituali, artistici, morali ed economici dell'Italia e della Francia. Tra i membri del Comitato «Italia Francia» e del Comitato «France-Italie» si è svolto uno scambio di vedute sui mezzi idonei per lavorare praticamente al riavvicinamento economico dei due Paesi. I membri dei due Comitati hanno partecipato ad una colazione offerta dal sen. Henry de Jouvenel, ex Ambasciatore di Francia a Roma, il quale ha salutato, con la sua alta autorità, questo avvenimento.

Austeri e commoventi riti in memoria di Arnaldo

a Mercato Saraceno e a Milano presente S. E. Starace

MERCATO SARACENO, 21

Ricorrendo il secondo anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, sono convenuti stamane a Mercato Saraceno Donna Rachele Mussolini, il Segretario del Partito, in rappresentanza anche del Direttorio Nazionale col glorioso vessillo della Rivoluzione, il comandante del Corpo d'Armata di Bologna, in rappresentanza del Sottosegretario Baistrocchi, i deputati Polverelli e Buronzo, il Prefetto, il Segretario Federale e tutte le autorità della Provincia.

«Presente!»

Erano intervenuti anche 500 Giovani Fascisti, universitari, Avanguardisti e Balilla, nonchè un reparto della Legione «Benito Mussolini». Era presente una larga rappresentanza della famiglia del *Popolo d'Italia*, con il comm. Rapetti, in rappresentanza di Vito Mussolini e del comm. Barella, nonchè il camerata della 1.a squadra d'azione di Milano con il gagliardetto. Trecento allievi della Scuola militi forestali di Cittaducale, accompagnati dal Generale Agostini, comandante generale della Milizia forestale, hanno salito il poggio di Paderno ed hanno piantato 300 alberi in memoria di Arnaldo Mussolini.

Nella chiesa di Santa Maria Novella, a Mercato Saraceno, è stata celebrata un Messa piana in suffragio dello Scomparso. Il tempio era tutto parato a lutto. Nel centro era stato eretto un catafalco sul quale spiccava un grande ritratto di Arnaldo, il cui volto traeva maggiore mestizia dalle tremule fiammelle dei ceri che lo circondavano. Corone e fasci di fiori inviati da tutte le parti d'Italia, portati da gagliarde rappresentanze, o sparsi da umili mani, sono stati deposti in questo tempio. Ai piedi del catafalco erano un fascio di garofani portato da Donna Rachele Mussolini, un mazzo di fiori del Direttorio Nazionale e del Segretario del Partito ed una corona d'alloro dell'82.a Legione «Benito Musoslini».

Celebrato il rito religioso, Donna Rachele Mussolini ed il Segretario del Partito, seguiti dai parenti dello Scomparso e dalle autorità, si sono soffermati sulla scalinata del tempio. Il piazzale era gremito di rappresentanze e di popolo. In prima linea si trovava il labaro del Partito circondato da quelli della Federazione fascista e della Legione «Benito Mussolini», dal gagliardetto del *Popolo d'Italia* e da tutti i vessilli e le fiamme. L'on. Starace ha fatto l'appello con rito fascista del camerata Arnaldo Mussolini. Dalla piazza si è levato un unico grido: «Presente!».

Donna Rachele Mussolini, accompagnata dall'on. Starace e dal Prefetto e salutata con deferenza, lasciava quindi Mercato Saraceno. I reparti armati intanto rendevano gli onori al labaro della Rivoluzione che diriscendeva per Forlì, da dove è ripartito nella serata alla volta di Roma. Hanno scortato la gloriosa insegna da Palazzo Littorio alla stazione, un manipolo di militi con la banda della Legione, le rappresentanze dei Giovani Fascisti, degli universitari e dei Balilla, tutte le autorità con a capo il Prefetto e il Segretario federale.

Fiori da tutta Italia

Nella mattinata, a cura della famiglia, è stata celebrata da don Colombo Bondanini, cognato dello Scomparso, una Messa di suffragio nella cappella del cimitero di Paderno alla quale hanno assistito i soli famigliari. Numerosi sono stati gli omaggi di fiori recati al cimitero di Paderno e giunti da ogni parte d'Italia. Tutte le case della vallata del Savio e tutte le case fasciste della provincia hanno esposto il vessillo abbrunato.

Stasera poi alla Casa del Fascio di Forlimpopoli il camerata Luigi Freddi del *Popolo d'Italia* ha rievocato la figura di Arnaldo Mussolini ed ha scoperto un busto che il Fascismo di Forlimpopoli ha dedicato alla memoria dell'ex direttore del *Popolo d'Italia*. A Faenza, nella Casa del Fascio, è stato scoperto un medaglione ad Arnaldo Mussolini, pregevolissima opera dello scultore Randelli. Nella serata in tutti i centri della provincia, a cura dei rispettivi Fasci, Arnaldo Mussolini è stato commemorato ai fascisti ed alla popolazione.

Al "Popolo d'Italia,,

MILANO, 21

Milano ha commemorato oggi Arnaldo Mussolini con una austera, toccante ed unanime cerimonia. I riti commemorativi ebbero inizio nella mattinata con il trasporto del labaro federale, del gagliardetto del Fascio primogenito e del labaro del Comando federale dei Fasci giovanili alla sede del *Popolo d'Italia*.

Un manipolo di militi della Legione universitaria ha presentato le armi all'uscita delle gloriose insegne dalla Casa del Fascio e, dopo averle seguite quale scorta d'onore, le ha depositate nel salone Bonservizi accanto al ritratto di Arnaldo Mussolini, dove sono rimasti fino a notte. Verso le 10 i componenti i due Direttorii federali si sono recati al *Popolo dItalia* dove hanno deposto un fascio di fiori.

Pellegrinaggio di CC. NN.

Nel pomeriggio, in memoria dell'indimenticabile Scomparso, al Gruppo rionale fascista «Baracca» sono stati distribuiti a 525 famiglie bisognose altrettanti pacchi contenenti cibarie, mentre 250 Balilla e Piccole Italiane scelti fra i più poveri hanno ricevuto in dono indumenti, coperte, sciarpe di lana, vestitini e calze. In ogni pacco vi era un cartoncino con le parole del Duce: *«Il dolore per la dipartita di Arnaldo io lo sento come un fuoco segreto che sempre mi accompagnerà; fuoco alimentatore della mia volontà e della mia fede».*

Interminabile è stato il pellegrinaggio, durante l'intero pomeriggio, nel salone Bonservizi al *Popolo d'Italia*. Fasci magnifici di fiori sono stati deposti dinanzi al ritratto di Arnaldo Mussolini dal Podestà, dal Segretario federale di Como con i componenti il Direttorio, dai rappresentanti della Federazione nazionale agricoltori, dal Segretario federale di Piacenza, da una centuria di Balilla moschettieri, dalle famiglie dei Caduti fascisti, dall'O. N. Dopolavoro.

Alle 18, cinquecento Giovani Fascisti della Legione studentesca «Arnaldo Mussolini», armati di moschetto e con fanfara, si dispongono in servizio d'ordine di fronte al palazzo del *Popolo d'Italia*, mentre sullo scalone prestano servizio altri militi del G. U. F.

La parola di Sandro Giuliani

Alla stazione, ad attendere l'arrivo del Segretario del Partito on. Starace, si erano intanto portati il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, il gr. uff. Sandro Giuliani, redattore-capo del *Popolo d'Italia*, mentre sostavano nella sede del giornale primogenito Piero Parini, direttore degli italiani all'estero, il gr. uff. Morgagni, i membri dei due Direttorii, alcuni Sansepolcristi, i fiduciari dei ventotto Gruppi rionali, il Comando federale dei Fasci Giovanili.

Alle 19.30 giunge alla stazione il treno proveniente da Mercato Saraceno che reca S. E. Starace. Il Segretario del Partito sale in automobile e si porta immediatamente al *Popolo d'Italia*, dove i militi universitari presentano le armi.

Austero e commovente è il rito compiuto da S. E. Starace. Il Segretario del Partito sale nel salone Bonservizi, depone dinanzi al ritratto dell'indimenticabile Scomparso un fascio di rose rosse e poi si irrigidisce per alcuni minuti nel saluto romano, imitato dai presenti. Successivamente si porta nello studio di Arnaldo Mussolini, dove sosta per qualche istante. S. E. Starace scende poi nell'atrio del palazzo e si affaccia sulla via dedicata all'Estinto a guardare l'immensa folla che attende e pronuncia con voce altissima: «Camerata Arnaldo Mussolini!». La folla, le autorità e i militi fanno eco con un formidabile «Presente» all'appello dello scomparso Direttore del *Popolo d'Italia*.

A sera, alle 21.15 precise, al Teatro Puccini, si è avuta la commemorazione di Arnaldo Mussolini, a cui ha presenziato il Segretario del Partito. Il gr. uff. Sandro Giuliani ha pronunciato il discorso commemorativo rievocando la figura dell'indimenticabile Scomparso come fascista, come giornalista e come italiano.

Dopo di aver lumeggiato l'importanza e il valore altissimo della sua opera al posto conferitogli dal Duce, rilevando come la sua parola suscitasse un'eco formidabile non solo in Italia ma all'estero, ha ricordato che la battaglia del grano ebbe appunto dai suoi scritti inizio e oggi è consacrata dalla grande vittoria.

Sandro Giuliani, ricordando poi che Arnaldo Mussolini si considerava fra i più devoti ed umili gregari del Capo, ha parlato del mirabile scritto del Duce «Vita di Arnaldo», altissimo poeta umano dal quale la nobiltà della sua figura balza imponente e palpitante di vera umanità. La vita di Arnaldo Mussolini venne spezzata nel giorno che apprese l'inesorabilità del destino che gravava sulla vita del figliuolo suo giovinetto, Sandro. L'oratore, dopo aver accennato alla di lui invocazione a Dio per la salvezza del fanciullo amato, ha parlato del grande cuore di Arnaldo Mussolini, rievocando episodi significativi verso umili e anche verso avversari ed ha concluso dicendo che Milano questa sera non rievocava un morto, ma celebrava uno spirito sempre e costantemente vivente.

Il discorso di Sandro Giuliani, che ha suscitato ondate di profonda commozione, è stato accolto infine da vivissimi applausi, mentre la banda dei combattenti ha intonato le note di «Giovinezza». Salutato romanamente e acclamato dalle Camicie Nere, S. E. Starace ha lasciato quindi il teatro, dirigendosi verso la stazione, donde è partito alle 22 alla volta di Roma.

Una Piccola Italiana

Una dimostrazione di quanto sia viva e presente negli umili la memoria di Arnaldo Mussolini è data da un episodio gentile. E' pervenuta al Segretario federale una lettera dalla bambina Giuseppina Bruno, di Taranto, nella quale con semplici e sincere espressioni la piccola invia al Segretario federale un nastro tricolore dedicato con le sue stesse mani, a caratteri ingenui, ad Arnaldo Mussolini «per essere legato ai fiori che i camerati della Federazione di Milano porteranno in omaggio al *Popolo d'Italia* nella sala dove Lui lavorava». La bambina aggiunge: «Tanto io come pure la mia famiglia saremo presenti in ispirito alla mesta commemorazione salutando romanamente, in ginocchio».

Una Messa a Palazzo Littorio

ROMA, 21

Stamane, nella ricorrenza del secondo anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, ha avuto luogo nella Cappella votiva di Palazzo Littorio una Messa officiata da don Rubino. Erano presenti il Vice Segretario del P. N. F. on. Adinolfi, il Segretario amministrativo on. Marinelli, l'on. Melchiori della segreteria della Mostra della Rivoluzione e tutti gli addetti e il personale del Palazzo Littorio.

L'insolvenza francese

Gli S. U. minacciano misure doganali per il mancato pagamento del debito

WASHINGTON, 21

Una grossa minaccia incombe sulle Nazioni che sono state insolventi alle scadenze delle rate del loro debito di guerra verso gli Stati Uniti. E' annunciata infatti la presentazione al Congresso, al principio della prossima sessione di gennaio, di un disegno di legge che triplica i dazi di importazione sui loro vini e liquori, come ritorsione per mancato pagamento. Un dazio simile rende praticamente impossibile qualsiasi traffico fra detti Paesi e gli Stati Uniti. La Nazione maggiormente colpita dalla nuova legge, qualora fosse approvata, sarebbe la Francia, che non ha pagato un centesimo da un anno a questa parte e alla quale il Comitato di controllo degli alcoolici ha riconosciuto una quota di 784.000 galloni fino al marzo del 1934 e cioè inferiore soltanto a quella dell'Italia.

Intanto è ufficialmente annunciato che le quote assegnate all'Inghilterra e al Portogallo sono già state completamente esaurite, così che dette Nazioni non potranno riprendere le loro esportazioni negli Stati Uniti che dopo il 1.o aprile 1934.

I giornali del gruppo Hearst, con in testa il *New York American* si dimostrano fervidi sostenitori della nuova legge e chiedono che il mercato americano sia completamente chiuso ai vini e ai liquori francesi. *(United Press).*

La politica americana dell'oro

Acquisti per 50 milioni di dollari

WASHINGTON, 21

Sebbene il Governo abbia mantenuto il prezzo dell'oro a 34.06 per alcuni giorni, è sua intenzione, a quanto si assicura in ambienti bene informati, di rialzarlo ancora notevolmente, allo scopo di rafforzare il mercato mobiliare e quello delle merci soprattutto di maggior consumo ove i prezzi da qualche tempo registrano una certa debolezza e talvolta qualche diminuzione.

La Corporazione finanziaria della ricostruzione ha annunciato oggi che il Governo fino ad ora ha acquistato per 50 milioni di dollari d'oro metallico sul mercato internazionale.

Amnistie natalizie in Germania

DRESDA, 21

Il Ministero dell'Interno della Sassonia ha disposto che trecento detenuti politici per la loro buona condotta siano rimessi in libertà in occasione delle feste natalizie.

I risultati delle elezioni in Romania

La portata del successo governativo

BUCAREST, 21

Le prime impressioni sui successi del Governo nelle elezioni di ieri, trovano piena conferma dalle ulteriori notizie che giungono dai vari collegi. Le opposizioni non hanno ottenuto in alcun comitato la maggioranza assoluta. I candidati ungheresi hanno mantenuto le loro posizioni e la minoranza ungherese sarà rappresentata alla Camera da otto deputati. Gli elettori tedeschi, che avevano concluso col Governo un'alleanza elettorale, si sono garantiti nove seggi.

Secondo le comunicazioni che si hanno finora la lista governativa ha raccolto circa il 54 per cento dei voti. Il partito nazionalzaranista di Maniu e Mihalace che nelle ultime elezioni aveva conquistato il 40 per cento, deve accontentarsi questa volta del 14 per cento. La vittoria del Governo Duca ha annientato gli altri partiti romeni. I giovani liberali di Giorgio Bratianu col 5.22 per cento saranno probabilmente il terzo più forte raggruppamento alla Camera.

I gruppi di destra invece hanno subito perdite sensibilissime: complessivamente circa 200.000 voti.

Rapida repressione in Grecia dello sciopero postelegrafonico

ATENE, 21

Grazie all'energico intervento del Governo, lo sciopero degli addetti postelegrafonici ha avuto rapida fine. Da ieri notte il servizio postale e telegrafico funziona regolarmente.

I professionisti ebrei in Austria

VIENNA, 21

La richiesta delle Camere degli avvocati ariani dell'introduzione dell'albo chiuso nella professione di avvocato è variamente discussa da tutta la stampa. La *Neue Zeitung* scrive che anche in Austria la questione degli ebrei è stata tolta della sfera teorica per essere portata sul terreno di una regolarizzazione pratica. Il giornale cita delle cifre in proposito e dice che non soltanto nel campo della professione forense, ma anche in quello delle altre professioni è necessaria la protezione dell'albo chiuso. Infatti, dice il giornale, l'elemento semita è in proporzione enorme in tutte le professioni: l'85 per cento degli avvocati viennesi, l'80 per cento dei dentisti, il 75 per cento dei medici, il 90 per cento dei giornalisti e il 25 per cento dei professori universitari sono ebrei. Il giornale conclude che ciò costituisce una situazione impossibile, che deve senza altro essere regolata.

Il continuo progresso delle Colonie

illustrato alla Camera da S. E. De Bono

ROMA, 21

Nell'odierna seduta la Camera ha approvato, oltre a numerosi disegni di legge il bilancio delle Colonie, dopo brevi dichiarazioni del Ministro De Bono.

Una manifestazione a Balbo

Preside GIURIATI. Sono concessi alcuni congedi, indi sono comunicate le conclusioni della Commissione permanente sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Farinacci per diffamazione a mezzo della stampa. La Commissione propone di negare la chiesta autorizzazione, pone a partito queste conclusioni, che sono approvate.

Il Ministro delle Colonie presenta a nome del Capo del Governo il disegno di legge: disciplina degli impianti di radiologia e radiumterapia. Si approvano senza discussione vari disegni di legge fra i quali: norme sulla gestione economico-finanziaria delle associazioni sindacali; soppressione della sezione speciale dell'Ispettorato del Tesoro per il risanamento della città di Napoli; approvazione degli organici della Divisione CC. RR. della Tripolitania; protocollo addizionale al trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Romania; istituzione dei gradi di Generale di Armata aerea e di Maresciallo dell'Aria; nomina a Maresciallo dell'Aria del Generale Balbo Italo. *(Scoppia una grande acclamazione. Il Presidente, i Ministri e tutti i deputati sorgono in piedi plaudendo vivamente).* L'articolo unico del disegno di legge è approvato.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge: proroga del trattamento doganale stabilito per lo zucchero; disposizioni sulle tare per la applicazione dei dazi doganali; divieto di esportazione del formaggio vaccino e dei formaggi margarinati; disciplinamento dei tipi di farina e di pane; fissazione del termine per le denuncie dei crediti e debiti all'ufficio di verifica e compensazione sezione autonoma di Trieste; regime fiscale degli olii di semi; provvedimenti relativi all'Istituto per la Ricostruzione Industriale; costituzione dell'Istituto della Enciclopedia Treccani con sede in Roma.

Il Ministro delle Colonie presenta a nome per Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica i seguenti disegni di legge: Stato giuridico della gente dell'aria; agevolazioni per l'aviazione da turismo.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge: proroga dei termini di tempo stabiliti dal decreto legge 30 marzo 1933 concernente provvedimenti a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1933; contingente di guano di uccelli da ammettere in franchigia del dazio sul valore fino al 31 dicembre 1933; modificazioni al regime doganale dei semi oleosi.

Parla il Ministro

Si passa quindi a discutere il bilancio preventivo del Ministero delle Colonie. E' data senz'altro la parola al Ministro DE BONO.

L'oratore premette che per le Colonie si può bene adoperare oggi la formula dei rapporti militari: nessuna novità. Tuttavia ha voluto prendere la parola per porre in rilievo alcuni aspetti fondamentali del costante incremento delle nostre Colonie. Le Colonie dell'Africa settentrionale attraversano un periodo di rigoglioso sviluppo, specialmente per quanto riguarda la colonizzazione demografica. In Cirenaica sono sorti parecchi villaggi e presto altri ne sorgeranno, in essi vivono oltre un centinaio di famiglie. Anche il patrimonio zootecnico si va ricostituendo continuamente. Esso diventerà presto uno dei principali fattori della potenza della Cirenaica.

Ricomposta l'unità etnica con lo scioglimento dei campi di concentramento e il ritorno delle popolazioni alle avite sedi si sta in Cirenaica compiendo anche il rientro di gran parte dei fuorusciti. Anche in Tripolitania la colonizzazione a carattere demografico va prendendo sempre maggiore e migliore sviluppo. Per parte dei coloni aventi estese concessioni la richiesta di famiglie metropolitane è diuturna. A tutto oggi, infatti, le famiglie metropolitane immesse nelle aziende ammontano ad oltre 1500. Questo genere di colonizzazione demografica si potrà estendere sempre di più. Ma il Governo deve fare i calcoli con le proprie disponibilità di bilancio. Un solo nemico abbiamo in Libia ed è il direttore del servizio idrico del Padre Eterno *(Ilarità)* il quale, mentre è troppo prodigo con noi, non si accorge che sulla quarta sponda abbiamo delle terre sitibonde.

Ponendo in rilievo le opere pubbliche che si sono fatte nelle due Colonie l'oratore nota il progresso dei lavori del porto di Bengasi nel quale, finalmente, hanno cominciato a poter entrare e ripararsi piroscafi di medio tonnellaggio.

Turismo e propaganda

Nelle Colonie dell'Africa orientale il cammino ascensionale è lento ma continuo. In Somalia il commercio delle banane va bene nel suo complesso. Ora solcano il mare tre navi bananiere: «Duca degli Abruzzi», «Capitano Bottego» e «Capitano Cecchi» ed è in via di realizzazione un'industria che si impianterà sul posto per essicare le banane ad uso fichi secchi. Prosegue poi la coltivazione del cotone e continuano esperimenti ben riusciti di tutte le altre coltivazioni tropicali. Notevole è poi l'ampliamento e il miglioramento di tutti gli impianti sanitari esistenti e la costruzione di nuovi. La manchevolezza sempre più sentita è quella dei porti, ma intanto si fa quanto si può per migliorare gli approdi. In Eritrea si va ampliando la coltivazione del caffè con ottimi risultati. Quello che più manca in quella Colonia sono le buone comunicazioni ma, compatibilmente ai mezzi, si lavora per migliorarle il più possibile.

Manca in Eritrea una strada di grande comunicazione che attraversi tutta la Colonia da est a ovest. E' nelle intenzioni del Ministero di costruirla, ma di questo avrà occasione di parlare quando si discuterà il prolungamento della ferrovia da Biscia a Tessenei. I commerci vanno sempre più attivandosi. La Camera di commercio coloniale è stata sussidiata dal Ministero, sicchè essa principia realmente un'azione della quale presto si risentiranno i benefici.

Turismo e propaganda migliorano sempre. Abbiamo costituito per le Colonie nordiche un Commissariato del turismo coloniale. Una buona sorgente di turismo si dirige anche in Somalia, ma specialmente in Eritrea. Asmara è soggiorno estivo apprezzato da molti europei costretti a vivere nel Sudan. Quello che consola è il constatare che tutti gli stranieri che passano nelle nostre Colonie dicono i progressi che vi sono fatti. Il merito di tutto questo è dei Governatori, degli ufficiali e dei funzionari tutti, d'ogni grado, ma una speciale parola di elogio va detta per i medici delle Colonie, che con la loro opera umanitaria sono fra i principali fattori della penetrazione della nostra civiltà e del nostro senso fascista *(Vive approvazioni).*

«Fede e volontà che non defletteranno»

Il Maresciallo Badoglio lascia il Governo della Tripolitania e della Cirenaica dopo 5 anni di opera veramente ammirevole, tanto dal lato militare come da quello civile. Ciò che egli ha fatto è ben noto ed il Ministro vuole qui manifestargli la sua riconoscenza e il suo plauso *(Vivi applausi).* A sostituirlo nell'alta carica il Duce manda il Maresciallo Balbo. La sagacia, l'ardimento, l'intelligenza, lo spirito organizzatore di cui egli ha dato prova nelle sue memorabili imprese aeronautiche sono la maggiore garanzia di quanto saprà fare in Colonia *(Vivissimi applausi).* L'on. Ministro conclude:

«Il miglior elogio per quanto è stato fatto nelle nostre quattro Colonie, nei dieci anni di Governo fascista lo ha fatto il Duce con la prefazione che ha voluto scrivere per *L'Italia d'oltre mare.* Io assicuro il Duce che per il ventennale Egli potrà scrivere un'altra prefazione che non smentirà la prima perchè la nostra fede, la nostra devozione e la nostra volontà non defletteranno mai. Ed il più bello si è che quella prefazione la leggerò anch'io.» *(Vivissimi prolungati applausi).*

Il bilancio è approvato e passato allo scrutinio segreto. Tutti i disegni di legge risultano approvati. La seduta è tolta alle 17.10.

Il Duce approva le nuove opere

per la città di Napoli

ROMA, 21

Il Capo del Governo ha ricevuto l'Alto Commissario per la Provincia di Napoli, che gli ha riferito sulla gestione dello speciale istituto creato dal Regime per la città di Napoli. Il Capo del Governo ha approvato un notevole programma di opere a carattere prevalentemente edilizio, economico, igienico e sociale che saranno iniziate nel prossimo anno e finanziate con le economie conseguite nella gestione del pesce: piscina coperta, bagni popolari, dormitori pubblici, case per gli sfrattati dai «bassi», completamento Istituto Volta, strada di accesso al prolungamento dell'autostrada, pavimentazione del rione della Carità, sistemazione del rione San Nazzaro, sistemazione del parco di Posilipo, acquedotto a Monte Procida, Casa dei Balilla al Vomero, completamento dei lavori all'Istituto Elena di Savoia e all'Asilo Ugo Filangeri, ampliamento del Nido dei bambini «Anna delle Puglie», sistemazione delle sorgenti delle terme di Castellammare, edificio provvisorio al Maschio Angioino per la Mostra internazionale di arte coloniale.

Gli abbonamenti ai giornali

ROMA, 21

L'Associazione nazionale fascista editori giornali ha deliberato di invitare le aziende associate a rinunciare a qualunque nuovo programma di premi agli abbonati e di mantere fermo il prezzo di abbonamento sulla base di lire 52 all'anno. L'invito è stato accolto con disciplina da tutti gli editori.

Le trattative per il contratto nazionale

degli addetti al commercio metallurgico

ROMA, 21

Sono state riprese in questi giorni a Roma le trattative per il contratto degli addetti alle aziende del commercio metallurgico e derivati autoveicoli ed accessori. Nelle riunioni avvenute è stato raggiunto completamente l'accordo sui seguenti capitoli del contratto: personale, apprendistato, assunzione, orario di lavoro, assenze, malattie, trattamento di malattia per le nuove provincie, riposo settimanale, festività, orario di apertura e chiusura dei negozi, sospensione del lavoro, passaggi di categoria, chiamata alle armi, richiamo alle armi o in servizio della Milizia, missioni e trasferimenti, cauzioni, anzianità di servizio, trattamento economico, trattamento del personale delle officine, deposito ed esercizi annessi, norme disciplinari, disposizioni generali.

Non è stato invece possibile raggiungere l'accordo sulle misure inerenti ad alcune tutele in materia di ferie, indennità di licenziamento e trattamento di quiescenza.

Le trattative continuano pertanto in sede confederale e quanto prima le pratiche relative avranno il loro esito definitivo.

Il movimento fascista spagnolo

contro i denigratori di De Rivera

MADRID, 21

Nella seduta delle Cortes finita a tarda ora l'ordine del giorno di fiducia nel Governo è stato approvato con 265 voti favorevoli e 53 contrari. Avendo l'ex Ministro Prieto accennato alle responsabilità della dittatura, il deputato Antonio Primo Rivera, uno degli esponenti del movimento fascista spagnolo, ha chiesto che si faccia luce sulle pretese responsabilità invocate per diffamare il defunto dittatore e perseguitare i suoi collaboratori. La dichiarazione di un oratore socialista che il partito si considera liberato da qualsiasi impegno verso gli antichi compagni della coalizione antimonarchica e si propone di ricorrere ad un'azione rivoluzionaria ha suscitato grandi proteste.

Lunedì 25 dicembre, festa di Natale, non uscirà nessun giornale. Martedì 26 usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Numerosi sinistri marittimi

nell'Atlantico e nel Pacifico

LONDRA, 21

Lungo la costa orientale inglese a causa di una densa nebbia il motopeschereccio britannico «Kurd» nelle prime ore del mattino nell'estuario del fiume Humber si è scontrato col vapore svedese «Castor». Quest'ultimo è affondato in due minuti. Dell'equipaggio sei persone e una donna sono perite nelle acque. Il «Kurd» ha raggiunto oggi il porto di Hull con a bordo i sei rimanenti uomini dell'equipaggio del «Castor» che si era potuto salvare. Fra essi vi è anche il comandante.

Al largo dello costa norvegese nei pressi di Bergen si è incagliato il grosso vapore britannico «Rudyard Kipling».

Tutte le isole britanniche sono state anche oggi avvolte in una fitta cortina di nebbia, che ha disorganizzato e paralizzato il traffico. Gli aeroplani in servizio fra Londra e il continente non hanno potuto partire e vari bastimenti, fra cui alcuni di grossa stazza, hanno dovuto pure rimandare la partenza. Gli alberghi di Southampton sono affollatissimi di passeggeri che sono nell'attesa di salpare.

Anche dall'America si segnalano sinistri. Il vapore svedese «Rydboholm» ha lanciato segnali di S.O.S. comunicando di trovarsi in fiamme nell'Atlantico. Il vapore stazza 3200 tonnellate ma non avrebbe passeggeri a bordo. Mancano particolari. Il piroscafo canadese «Principe Giorgio» di 3372 tonnellate ha pure lanciato stamane segnali di S.O.S. a seguito del suo incagliamento nelle acque della Columbia britannica. Tutti i 45 passeggeri e una parte dell'equipaggio hanno potuto raggiungere la costa. Il piroscafo adibito al trasporto passeggeri e merci poteva trasportare 300 passeggeri e un equipaggio di 60 uomini. Esso è rimasto seriamente danneggiato ed è stato abbandonato più tardi anche dal resto dell'equipaggio che è rimasto a bordo.

22 comunisti coreani

condannati a morte

LONDRA, 21

A Seout in Corea ha avuto il suo epilogo giudiziario un lunghissimo processo di masse di comunisti coinvolti in un tentativo insurrezionale in Corea nel maggio 1930.

Il Tribunale ha emesso 245 sentenze. Ventidue comunisti sono stati condannati a morte e altri venti all'ergastolo. I rimasti 203 sono stati condannati a pene varianti da uno a quindici anni di carcere.

"Il viaggio della pace,,

Dichiarazioni di Simon ai Comuni

prima di partire per l'Italia

LONDRA, 21

Prima di partire alla volta di Parigi e d'Italia il Ministro degli esteri sir John Simon ha fatto nelle prime ore del pomeriggio le attese dichiarazioni di politica estera parlando sopratutto dei problemi del disarmo e della Lega delle Nazioni. Il dibattito che ha avuto luogo in occasione dell'aggiornamento del Parlamento per le ferie natalizie, è stato iniziato, dal deputato Attle, capo della opposizione in assenza di Landsbury indisposto, il quale ha chiesto una definizione più netta dell'atteggiamento del Governo riguardo al riarmo, sia da parte della Germania, sia da parte della Granbretagna con una allusione speciale agli armamenti aerei. Il partito laburista, ha detto Attle, rimane contrario a tutto ciò che si avvicina ad un riarmo. Attle si è detto ugualmente desideroso di sapere se la visita di Sir John Simon in Italia ha in modo qualunque attinenze alle proposte relative alla ricostruzione della S. d. N.

Dopo le dichiarazioni di Hitler

Rispondendo ai diversi oratori, sir John Simon ha detto che il momento non è molto opportuno per fare ampie dichiarazioni sulla politica estera. Egli ha deplorato il ritiro della Germania dalla Lega e dalla Conferenza del disarmo e, riferendosi ad un rilievo del Generale Spears che nulla sarebbe stato fatto dal giorno che la Germania ha abbandonato Ginevra ha detto che vigorosi e intensi sforzi sono stati compiuti in tutte le capitali d'Europa per chiarire la situazione. Un fatto nuovo e molto importante è accaduto da quando il Cancelliere Hitler ha fatto dichiarazioni, fatto che ha interessato tutte le Potenze e particolarmente la Francia. Questo fatto nuovo trova origine nelle seguenti parole usate da Hitler: «Sarebbe della più grande importanza per entrambi le Nazioni — Francia e Germania — che una volta per sempre si mettesse al bando il ricorso all'impiego della forza armata, poichè nessun ulteriore conflitto territoriale può sussistere fra i due Paesi una volta che la Sarre sia restituita alla Germania».

Simon ha detto che il Governo inglese si è interessato attivamente per accertare la portata e il vero obbiettivo di queste dichiarazioni di Hitler. Il Governo britannico si è però affrettato a rendere chiaro che, facendo tali indagini, esso aveva solamente il desiderio di chiarire la situazione ed ha ricordato che le obbligazioni derivanti ai rispettivi Paesi che fanno parte della Lega non dovevano essere dimenticate e che la proposta di patti di non aggressione doveva essere attentamente esaminata. Il Ministro ha ricordato che le proposte di Hitler per la conclusione di patti di non aggressione fra la Germania e i Paesi finitimi erano state fatte per essere sottoposte a tutti i Paesi confinanti con la Germania.

L'indipendenza dell'Austria

Il Governo di Berlino si è detto pronto anche a prendere in esame il problema di un controllo internazionale rispetto agli armamenti di tutti i Paesi ed effettuate automaticamente e periodicamente. Vi furono vivaci obiezioni a questo progetto, che del resto non è quello che si sta ora discutendo tra le varie Cancellerie. Ciò a cui si deve arrivare è un controllo periodico e automatico che deve essere applicato universalmente e non una specifica ispezione applicata ad un solo determinato Paese.

Il Ministro ha continuato dichiarando che la possibilità della elaborazione generale di un tal piano di controllo universale deve essere presa in considerazione. Vi sono però dei limiti ai quali anche l'Inghilterra sarà costretta ad attenersi. Egli spera di poter dare maggiori informazioni alla Camera alla ripresa della sessione.

Simon ha poi tenuto a parlare della Società delle Nazioni e la Camera si è fatta attentissima. Il Ministro ha detto di non credere che al Governo britannico si possano muovere degli appunti circa il suo atteggiamento rispetto alla Lega. Personalmente al Ministro non risulta che siano state fatte delle proposte specifiche per rivedere la costituzione della Lega.

Venendo al problema dell'Austria sir John Simon ha fatto una dichiarazione importantissima e cioè che il Governo britannico riconosce fermamente che l'indipendenza e la sicurezza dell'Austria devono essere mantenute. Tuttavia esso non si ingerirà negli affari interni dell'Austria. Sui rapporti con l'Unione sovietica il Ministro ha detto che i negoziati per un trattato commerciale fra i due Paesi proseguono in una maniera incoraggiante. Vi sono state delle difficoltà che però egli crede non impediranno la conclusione di un accordo.

Una deplorazione di Chamberlain

Dopo Simon ha preso la parola Sir Austin Chamberlain, il quale ha tra l'altro rilevato con profondo rammarico unito a indignazione la notizia pubblicata dai giornali di una sedicente commissione d'inchiesta sopra una questione che fu ed è oggetto di un processo in Germania. Egli ha aggiunto tra gli applausi della maggioranza che ciò gli sembrava la più enorme impertinenza che cittadini di una Nazione potessero commettere in danno di uno Stato amico e che qualche protesta doveva essere fatta contro un simile abuso. Chamberlain in seguito ha chiesto al Governo di non approvare nessuna modificazione al Covenant della S. d. N. salvo allo scopo di renderlo più effettivo e di rendere la S. d. N. più forte.

La Camera è poi passata alla discussione di questioni di politica interna e poco dopo si è aggiornata fino al 29 gennaio.

Intanto la missione di Sir John Simon a Roma continua ad essere oggetto di grandi commenti nei giornali inglesi. In mezzo a questi commenti si rileva e si deplora il tono di una gran parte della stampa francese, la quale cerca di sabotare il viaggio di Simon denunciando a priori le proposte della Germania come inaccettabili. A Londra si ha l'impressione che la stampa francese abbia da qualche giorno iniziato una sistematica campagna diretta a provocare la rottura delle conversazioni fra Parigi e Berlino.

Il *Times* informa:

«Da Parigi Sir John Simon proseguirà direttamente per Capri. Il Governo ha potuto avvantaggiarsi delle consultazioni avute a Londra con gli Ambasciatori inglesi a Parigi ed a Berlino. Sir Eric Drummond non ha potuto fare il viaggio da Roma a Londra, ma il viaggio di Simon in Italia gli fornirà occasione di incontrarsi col Ministro degli Esteri. Rimane tuttavia chiaramente inteso che unico scopo delle conversazioni di Simon a Roma e a Parigi è quello di raccogliere utili informazioni. Egli spera di essere di ritorno il 7 gennaio. Il *Daily Telegraph* a questo proposito scrive:

«E' probabile che al suo arrivo a Capri Simon troverà che sono stati completati gli accordi tra Drummond e il Ministero degli Esteri italiano per un suo incontro col Duce. Da tale incontro dipenderà se Simon si recherà successivamente a Berlino».

Stasera Macdonald è partito per Lossiemouth in Scozia per passare le vacanze di Natale con la famiglia.

La breve sosta a Parigi

PARIGI, 21

Sir Simon è arrivato stasera a Parigi. Domani egli vedrà il signor Paul Boncour e forse il signor Chautemps. Il Ministro degli Interni, come è noto, non si tratterrà a Parigi più di uno o due giorni. La visita non ha carattere ufficiale. Sir John Simon va in realtà in Italia per conferire col Duce e la sosta di Parigi è semplicemente fatta «a scopo di informazione».

La stampa parigina, che in altri tempi attribuiva un'importanza estrema a ogni viaggio dei Ministri inglesi a Parigi e ad ognuno di questi viaggi intonava immediatamente il tema del fronte franco-inglese, è questa volta singolarmente riservata. Anzi si può tra le righe scorgere un po' di malumore, non tanto perchè l'orientamento dell'opinione pubblica e dei circoli politici inglesi non permette più di contare o di far finta di contare su di un'assoluta identità di vedute fra Parigi e Londra, e non tanto perchè al disorientamento e all'incertezza francese non basta più la platonica evocazione dell'intesa cordiale, quanto piuttosto perchè il viaggio della pace, come lo si chiama qui, di Sir John Simon, finisce non a Parigi ma a Roma e questo, non per un'avversione particolare per l'Italia (questo meschino motivo esiste forse in qualcuno ma non in tutti), ma perchè si ritrova in ciò una nuova prova che l'asse politico europeo passa ormai per Roma.

Gli stessi organi di opposizione, quelli che come il *Journal des Debats* seguono una politica di costante diffidenza verso il Governo fascista, sentono tutti che a Roma ci possono essere gli elementi per un'azione che non sia negativa o statica.

Un invito di Paul Boncour a Titulescu

BUCAREST, 21

Il Ministero degli Esteri comunica che il Ministro degli Esteri Titulescu ha ricevuto da Paul Boncour l'invito per una visita ufficiale a Parigi. La data di questa visita verrà fissata in un secondo tempo. Paul Boncour ha preannunciato ch'egli contraccambierà la visita di Titulescu.

La Germania attende

il riconoscimento della parità

MONACO, 21

La *Münchner Zeitung* raccoglie la voce che Simon tenterà di persuadere Mussolini ad indurre la Germania a mitigare le richieste di aumento di armamenti e ad accedere invece a trattative dirette per il disarmo. La Germania, scrive il giornale, non ritornerà alla Conferenza del disarmo nè aderirà ad una conferenza delle Potenze in numero minore prima di ottenere il riconoscimento della parità.

La morte di Knut Rasmussen

scienziato ed esploratore polare

COPENAGHEN, 21

E' morto in seguito a infezione del sangue, il dott. Knut Rasmussen. Il celebre esploratore danese nacque il 7 giugno 1879 a Jakobshafen (Groenlandia settentrionale). Suo padre era profondo conoscitore e insegnante della lingua groelandese. Sua madre era esquimese. Knut, dopo gli studi universitari, si consacrò all'esplorazione delle regioni polari.

Fra le tribù esquimesi

Nel 1902-904 prese parte alla spedizione Mylius-Erichsen e nel 1906-908 a quella etnografica nella Groenlandia settentrionale. Nel 1910 istituì nel distretto del Capo Nord la stazione artica di Thule quale base di spedizioni scientifiche e stazione mercantile. Da essa diresse nel 1912 la prima spedizione di Thule, che lo condusse sino alla Terra di Peary, e negli anni successivi due altre spedizioni.

Mentre era ancora all'Università aveva concepito l'idea di visitare tutte le tribù esquimesi sparse nell'estremo nord dell'America, della Groenlandia e della Siberia; un'immensa regione vasta quasi come l'Europa e che non ha che 25.000 abitanti che vivono in piccole bande di cacciatori e pescatori nomadi conducendo un'esistenza delle più precarie in quelle solitudini. Il progetto comportava soprattutto uno studio dei costumi di quelle tribù che non avevano ancora avuto contatto col mondo esterno e che respingevano ferocemente ogni rapporto con i «visi pallidi», e la loro civilizzazione. Questo studio era prevedibile lo avrebbe esposto a gravi pericoli. Nel solo anno 1913 due esploratori americani e due missionari francesi del Canadà erano stati massacrati in una regione (nella baia della Coronation) che traversava il suo itinerario. Ma aveva fiducia nella sua stella! Compiè felicemente quella serie di esplorazioni preliminari nel suo Paese natale, che gli permisero di disporre poi in modo preciso il metodo del lavoro che intendeva compiere. Nel giugno del 1921 terminati i preparatici, egli si imbarcò a Copenaghen su un piccolo battello a vapore appositamente costruito, il «Sokongen». Erano con lui quattro giovani scienziati danesi: isignori Freuchen, Mathiassen, Birket-Smith e Bangsted.

Verso la fine di luglio il «Sokongen» gettò l'ancora davantia Thule, il punto danese il più settentrionale della Groenlandia, ove Rasmussen assunse quattro esquimesi e tre donne che avevano già partecipato alle precedenti esplorazioni. Nello stesso tempo fu completato l'equipaggiamento dei cani. Complessivamente disponeva di 72 cani scelti. Il 15 settembre la spedizione aveva superato lo Stretto di Hudson, già ingombro di banchi di ghiaccio e pochi giorni dopo essa raggiungeva il punto che Rasmussen aveva scelto come base delle sue operazioni: un isolotto situato nei pressi del circolo polare, al nord di quel vasto mare interno che è la baia di Hudson, al quale venne posto nome di «Isola dei Danesi».

A 45 gradi sotto zero

«La nave — scrisse l'esploratore — dopo aver sbarcato provvigioni e l'equipaggiamento, fece ritorno verso la Groenlandia e noi ci mettemmo subito al lavoro approfittando degli ultimi giorni di bel tempo per costruire la nostra casa smontabile e prepararci al duro inverno imminente. Passammo due anni in questa regione completamente isolati dal mondo esterno, esplorando le zone sconosciute sia nella vasta terra di Baffin, sia sulle rive occidentali della baia di Hudson. Durante queste spedizioni ci allontanammo talvolta fino a mille chilometri dalla nostra base. Molti forse proveranno dei brividi apprendendo che nei mesi di gennaio, febbraio e marzo i nostri strumenti registravano, nell'«Isola dei Danesi» una media di 45 gradi sotto zero! Mi affretto a dire che non soffrimmo un freddo così eccessivo perchè ci sforzammo di vivere esattamente come gli esquimesi, razza il cui spirito inventivo ha saputo trovare il segreto di vivere confortabilmente nelle regioni che sono certamente le più fredde fra quelle polari. La prima condizione è di mangiare il più possibile alimenti grassi, la seconda è di coprirsi di pelliccie durante il giorno, la terza è di chiudersi durante la notte nella capanna di neve (iglò), dove la fiamma di una lampada alimentata ad olio di foca sviluppa tale calore che dopo pochi momenti si è costretti a svestirsi».

Nel marzo 1923 la prima parte del programma degli esploratori era terminata e la piccola carovana decise di dislocarsi: una parte tornò in Danimarca per via diverso, Rasmussen per conto suo si incamminò verso lo Stretto di Behring, alla ricerca delle tribù vergini di ogni contatto colla civiltà.

Per coprire questa distanza che non era inferiore ai 4500 chilometri, la carvoana venne ridotta allo stretto necessario. Rasmussen non ebbe per compagno che uno esquimese della Groenlandia e la sua moglie; due slitte tirate da una dozzina di cani trasportavano i bagagli, che comprendevano specialmente un carico di 65 chili di tabacco, che, in quelle terre, è la derrata che serve come moneta di scambio. Di viveri la spedizione non portò che una piccola quantità di conserve; Rasmussen era deciso a condurre strettamente la vita del nomade, alimentandosi di selvaggina, che abbonda lungo le rive dell'Oceano Glaciale.

«Ci mettemmo in rotta — narra l'esploratore — l'11 marzo e quindici giorni dopo raggiungemmo le rive dell'Oceano Glaciale che avremmo dovuto poi seguire fino allo Streto di Behring. Otto giorni dopo registrai la mia prima avventura. Un mattino, mentre stavamo terminando di caricare le nostre slitte avvertimmo la presenza di due indigeni, che ci sorvegliavano da lontano, mal dissimulando lunghi coltelli. Fedele osservatore dei costumi esquimesi, mi avviai verso di loro, alzando le braccia per dimostrare che non avevo armi e che le mie intenzioni erano pacifiche. Giunto a portata di voce gridai loro che i miei compagni ed io eravamo dei pacifici viaggiatori, che non avevamo nessuna intenzione di disturbare o di far del male agli esquimesi. Sorpresi di sentirsi parlare nella loro stessa lingua i due uomini alzarono alla loro volta le braccia al cielo e avanzarono nella mia direzione gridando anch'essi che non avevano che amichevoli intenzioni.

A contatto con i cannibali

Li invitai ad entrare nella mia capanna e lì ci mettemmo a tavola davanti ad un grosso pezzo di renna; poi offrii loro del tabacco. Per contraccambiare la mia cortesia mi pregarono di seguirli fino al loro villaggio ed è così che entrai in contatto con una tribù che non aveva mai visto un uomo bianco e che restava estranea ad ogni influsso straniero. Il loro modo di vivere ci riconduce alle prime età dell'umanità, giacchè è quasi esclusivamente al regno animale che esse domandano, non solo gli alimenti, ma anche l'abbigliamento e la più gran parte degli attrezzi di lavoro; l'uso dei metalli è quasi sconosciuto.

La spedizione percorse per circa sei mesi la «Grande terra di re Guglielmo», ove potette studiare i rappresentanti della più primitiva civiltà che si possa immaginare.

«Non è precisamente l'età dell'oro che regna fra queste miserabili tribù — narrò Rasmussen. — Esse vivono quasi esclusivamente di foche, che forniscono loro una carne ricca in calorie e un olio che serve nello stesso tempo come vivanda e come combustibile, una pelle dalla quale traggono vestiti inusabili e delle ossa con cui fabbricano una infinità di oggetti; lo spettro orribile della fame si manifesta quando le foche diventano rare. E' la fame che spinge questi esseri a compiere atti abbominevoli. Un uomo mi raccontò così, come si racconta una cosa perfettamente naturale, che per sfuggire alla morte aveva mangiato suo fratello più giovane! Nella stessa tribù una famiglia si era nutrita durante una settimana della più giovane donna del capo, che l'aveva sacrificata all'interesse della collettività.

Un appuntamento al circolo polare

Nei primi giorni del novembre 1923, il mare essendosi solidificato, la spedizione potè partire dalla Terra di Re Guglielmo e raggiungere il continente, ove ricominciarono le lunghe e penose marcie a fianco dei cani. Verso la fine del mese raggiunse il «posto» fissato da qualche anno dalla Compagnia della Baia di Hudson, sulla Penisola di Kent. Rasmussen ebbe la gioia di incontrarsi con un suo compatriota a cui aveva dato appuntamento: un operatore cinematografico venuto da Copenaghen, passando per lo Stretto di Behring! Fu grazie al suo concorso che fu possibile fare del cinematografo con 50 gradi sotto zero.

«Proseguendo la nostra rotta — raccontò l'esploratore — verso l'ovest, giungemmo all'imbocco del Mackensie. A partire da questo punto rientrammo in contatto con la civilizzazione. Ma il lettore non dovrà prendere questa osservazione alla lettera. Sarebbe un errore di credere che ormai non avremmo più incontrato che terre abitate. Non è che di tanto in tanto che s'incontrano delle stazioni in cui gli indigeni vengono a scambiare le loro preziose pellicce con delle merci americane. Grazie agli sforzi veramente lodevoli compiuti dal Governo degli Stati Uniti, che ha istituito a Point-Barrow una scuola ed un ospedale e che ha introdotto l'allevamento della renna domestica, importata dalla Lapponia, gli indigeni sono ormai al sicuro dalla fame».

Nel 1927 il Rasmussen preparò un'altra esplorazione dalla base di Thule, dalla quale ritornò nell'estate del 1932. Il maggiore risultato di essa fu di stabilire che la terraferma groenlandese era in continuo seppur lentissimo movimento verso l'occidente, spostamento che calcolava in venti metri annuali.

O' Duffy in libertà provvisoria

DUBLINO, 21

L'Alta Corte ha accolto la domanda di libertà provvisoria presentata dal Generale O'Duffy e da Oliver entrambi arrestati come è noto per aver indossato la camicia azzurra. Essi sono stati immediatamente rimessi in libertà. *(United Press).*

L'obbligo del visto ai passaporti

abolito in Germania

BERLINO, 21

Il Ministro dell'Interno del Reich ha abolito, a partire dal 1.o gennaio 1934, l'obbligo del visto ai passaporti dei tedeschi che si recano all'estero, così come era stato stabilito dall'ordinanza del 4 aprile 1933.

Il figlio di Dickens morto a 85 anni

in seguito a una sciagura stradale

LONDRA, 21

Sir Eric Dickens, il solo figlio superstite del famoso romanziere, all'età di 85 anni è morto a Londra in seguito alle ferite riportate domenica essendo stato investito da una motocicletta. Egli fu per molti anni «sergente» della Camera dei Comuni. *(Radio Stefani).*

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.8	3	—1	½ cop., legg. mosso
Roma	765.5	9	4	sereno, agitato
Torino	768.2	—4	—15	mezzo coperto
Milano	769.0	—6	—15	nebbia
Genova	767.8	12	5	½ cop., legg. mosso
Venezia	767.4	1	—6	sereno, legg. mosso
Firenze	769.5	6	—5	sereno
Ancona	768.1	7	3	coperto, mosso
Bologna	768.6	0	—14	sereno
Napoli	762.7	8	1	½ coperto, mosso
Taranto	760.2	9	4	piovoso, agitato
Palermo	762.9	12	7	coperto, grosso
Catania	758.3	14	6	½ cop., legg. mosso
Cagliari	767.1	10	4	½ cop., legg. mosso
Tripoli	760.3	15	6	piovoso, grosso
Messina	759.3	10	7	cop., legg. mosso
Trento	769.0	5	—10	sereno
Fiume	768.1	7	1	cop., legg. mosso
Bari	761.3	9	4	coperto, grosso
Sanremo	765.0	15	5	½ cop., legg. mosso
Bengasi	758.5	14	9	¾ cop., legg. mosso
Rodi	753.3	17	12	¾ cop., legg. mosso

Probabilità: Ancora tempo perturbato sulle regioni meridionali con precipitazioni sparse e schiarite, qualche nevicata residua sul medio e basso Appennino. Condizioni generalmente buone sulle rimanenti regioni, con annuvolamenti irregolari sui versanti appenninici e nebbie in Val Padana. Predominio di venti grecali da moderati a quasi forti sull'alta e media Italia, piuttosto forti sulle regioni meridionali. Temperatura in lieve aumento sull'alta Italia, stazionaria altrove. Mare agitato sui bassi bacini, mosso altrove.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che ad ore 9.30, del giorno 27 dicembre 1933, via Coroneo N. 16, sala incanti, si procederà alla vendita dell'autovettura «Gran Paige» Berlina, 6 posti, targa 3285; una macchina da scrivere, un tornio, un motore di 2 HP, ed altri mobili. - **Il Cancelliere di Pretura.**

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il 27 dicembre 1933, alle ore 15, in Trieste, via Commerciale N. 3, si procederà alla vendita di 4 scansie, 2 banchi da vendita; oggetti di alluminio e ferramenta. Il cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il 30 dicembre 1933, alle ore 16, in Trieste, Servola N. 790, si procederà alla vendita di un cavallo sauro d'anni 10. Il Cancelliere di Pretura.

CRONACA DELLA CITTÀ

…uovi iscritti … Fascio di Trieste

…Federazione dei Fasci di Combat-…to comunica un ulteriore elenco di ammessi al P. N. F., Fascio di …te:

…Guido, Geniram Aurelio, Giani …eo Emilio, Galazzi Mario, Gaspa-… Manlio, Grimani Carmelo, Genovesi …tore, Giampaoli Dante, Guanin …ppe, Garzolini Giuseppe, Gran…, Gasperini Michele, Gallo Pietro, … Gioachino, Gelussi Luca, Gioitti …re, Gaggioli Carlo, Germano Alfre-…rego Piero, Giorguli Basilio, Ghe-… Carlo, Gaglia Mario Angelo, Giu-… Giorgio, Gentilcore Bruno, Graf Paolo, Guercini Riccardo, Giorgini …co, Gioseffi Iginio, Garbelli Rug-… Ghiglianovich Giacomo. Gladuli Lamberto, Gellini Giovanni, Gra-… Rosario, Godina Giacomo, Gortan …, Graf Gualtiero Giorgio, Gerin …nuto, Gobbi Alberto, Graziano Be-…to, Gulich Luciano, Garimella Egi-…erbella Luigi, Giosofato Alfio, Gre-…rancesco, Guggenbichler Rodolfo, …retti Edoardo, Gustin Giuseppe, … Antonio, Ghermetti Giovanni, … Antonio, Gucciardo Alfonso, …elli Alfredo, Guida Pasquale, …rdella Antonio, Godiani Giusep-…aluppo Arturo, Greppi Aleandro, …ello Napoleone, Gaspari Pietro, … Luigi, Guglielmi Domenico, Gior-…go, Ghersani-Durini Alfredo, Gro-… Riccardo, Germini Francesco, Ghira …, Giraldi Vittorio, Gregorich Gio-… Gasperini Francesco, Godiani …ppe, Galassi Umberto, Giberti Bru-…erolimich Paolo, Goriscegg Erne-…lavina Marcello, Giudice Gaetano, … Giacinto, Gladi Simeone, Gode-… Alfredo, Giraldi Giorgio, Gerli An-… Gmeiner Gino, Gerbi Teodoro, …n Antonio, Gattolini Umberto, …tti Alberto, Gervasio Francesco, … Aldo, Guerra Paolo, Gusmitta …sco, Guina Edmondo, Gennaro …do, Gladi Riccardo, Gherdol Ro-…, Gallis Bruno, Gheigher Rodolfo, … Duilio, Gregoricchio Armando, … Eugenio, Gandini Giuseppe, Gia-… Primo, Gregorin Federico, Godas …ano, Geraci Orlando, Guarino Gio-…, Giassi Ferruccio, Gioppo Arman-… Gavardo Federico fu Giovanni, …vardo Federico fu Aurelio, Giarri …, Galattolo Adulio, Gregoris Nar-… Gagliardi Francesco, Guglielmi …ni Guglielmo, Gardi Giuseppe, … Matteo, Gelsomini Gelsomino, … Vittorio, Giarretta Candido, Gan-… Umberto, Ghersi Luigi, Giorgetti …no, Gratton Luciano, Gratton …no, Giannini Giovanni, Gelussi …sco, Gabrielli Gabriele Umberto, …z Luciano, Guglielminetti Bruno, … Francesco, Godi Pasquale, Ghe-… Emilio, Giorgione Palmerino, … Arturo, Gregori Giovanni, Gras-…uno, Gessi Carlo, Guacci Giovan-…acometti Alfredo, Galmonti Car-… Gregori Giusto, Gentilli Vittorio, …tti Giacomo, Gambardella Genna-…rion Domenico, Gerini Giuseppe, …ris Adone, Giorgini Francesco, …ani Giuseppe, Gentilli Alvise, …o Gabriele, Grattagliano Antonio, … Francesco, Galli Alessandro, Ga-… Pietro, Gallitelli Ciro, Ghiaia Gino, … Carlo, Girotto Luigi, Giammaini …o, Giusti Angelo, Gomviato An-… Guasco Sebastiano, Guidotti Ugo, …boni Giuseppe.

…ze Eugenio, Hirst Giuseppe, Ho-… Orsini Enrico, Huszak Giuseppe, …er Edgardo, Happacher Ugo, Hus-…arlo, Hirsch Eugenio, Heinze Ugo.

…ovitz Giorgio, Ierini Giuseppe, Ier-… Marino, Illeni Gino, Iaschi Mario, … Anastasio, Indorante Giovanni, … Antonio, Iancov Miro, Iovino …io, Ierco Massimo, Ive Andrea, …rera Oscar, Ianesich Riccardo, …ino Mariano, Ivancevich Milo, Ia-… Mario, Iacopino Vincenzo, Iacopino …zo, Iacobacci Celeste, Indrigo An-… Ianesich Francesco, Ivi-Bacchi …, Iob de Emanuele.

…ler Riccardo, Klauer Luciano, …uigi, Kreisel Ermenegildo, Krausz … Ernesto, Kunstel Sergio, Kisvar-…ido, Krischan Pasquale, Katting …ni, Kern Giorgio, Koscher Iginio, … Natale, Klatowsky Massimiliano, …mayer Riccardo, Klun Enrico, …ich de Paolo, Kovacic Giuseppe, …tz Ferdinando, Klugmann Leone, …g Giuseppe, Kovats Guglielmo, …er Amerigo, Krizaj Mario, Kri-…orgio, Kramastetter Matteo, Ko-… Egidio, Kobaut Eugenio.

…enza all'Associazione Elettrotecnica

…ta sera alle ore 20, nella sala …a dell'Albergo della Città, si ter-… consueta riunione mensile dell'A. … Il prof. dott. ing. Giuseppe Pip-…rettore della «Telve», intratterrà …oci sul tema «I telefoni negli … Uniti d'America».

…Convitto di Tolmino La Direzione …onvitto «Francesco Scodnik» di …o ci comunica che dal 1.o gen-… p. v. verrà istituita una prima … interna di Liceo scientifico, che …rà esclusivamente per i convit-… maschi. Coloro che intendessero …rsi alla classe predetta dovranno …e entro il 22 dicembre domanda …ta legale di lire 3 alla Direzione …onvitto, allegando certificato o di-… di ammissione alla I casse del-…uto magistrale superiore o Isti-…ecnico superiore o alla I classe li-… La retta è di lire 200 mensili e …sa di iscrizione e frequenza del … è di lire 80 mensili. L'insegna-… sarà impartito da professori lau-… di Stato, sotto la direzione del …mmissario del Convitto e preside … Liceo-Ginnasio di Tolmino.

…Silvestro alla Ginnastica. Anche …anno alla Ginnastica si festeggerà …estro con la tradizionale veglia. … e le loro famiglie che tante belle …nno trascorso in seno al sodalizio, …uneranno in lieta compagnia per …rere giocondamente le ultime ore …orente 1933 e salutare l'inizio …nno novello. Il Comitato darà tut-… sue cure onde rendere la veglia … mai attraente e suggestiva.

…esso. Leonardo Bernardini, valo-… Camicia Nera della 5.a Legione … I. C. A. T., è morto improvvi-…te iersera all'età di 60 anni. La … susciterà vasto cordoglio perchè …ardini era notissimo quale tenace …re della fede italiana di Trieste …anni del servaggio, internato po-… durante la guerra, e fascista … prima ora. Al genero, seniore …io, e agli altri congiunti vadano … del nostro cordoglio.

Trieste in memoria di Arnaldo

Ricorrendo il secondo anniversario della morte di Arnaldo Mussolini il Podestà di Trieste ha inviato, a nome della città, a Vito Mussolini un telegramma di adesione alla commemorazione di Milano.

Per la commemorazione di Guido Corsi l'Associazione Famiglie Caduti di Trieste ha inviato il seguente telegramma all'Istituto tecnico di Arezzo: «Madri Caduti triestini grate onoranze Medaglia d'oro Corsi saranno presenti in pia devozione cerimonia commemorativa. Presidente Zanetti».

Festa all'Ospedale Infantile. Martedì 26, alle 15.30, avrà luogo la festicciola dell'albero di Natale nella sede dell'Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo-Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi, in via del Bosco 4.

La festa del Circolo Ufficiali presenti le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta

La Direzione del Circolo Ufficiali è lieta di poter comunicare che il ballo di beneficenza, sospeso a causa del cattivo tempo, avrà luogo la sera del 27 corrente, alla presenza delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta. Avranno valore gli inviti diramati per il giorno 16 e le norme in essi contenute.

Posto di comandante del Corpo dei vigili urbani di Trieste in concorso. Fino al mezzodì del 1.o febbraio 1934-XII è aperto il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di comandante del Corpo dei vigili urbani di Trieste. Chi intendesse partecipare al concorso potrà rivolgersi per il ritiro di copia del bando integrale di concorso e per le necessarie informazioni alla Segreteria generale - reparto personale del Comune.

Riunione dell'Associazione Medica

Questa sera, alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la VI seduta scientifica col seguente programma: Dottori G. Geyer e B. Prister: «Trapianti di ovaia nella camera anteriore. Contributo originale alla lettura della reazione ormonale della gravidanza (nota preventiva)». 2) Presentazione di casi clinici.

Corso per capisquadra Avanguardisti. Gli Avanguardisti iscritti al Corso per capisquadra sono comandati di trovarsi in divisa perfetta oggi alle 20 precise alla Palestra «Nicolò Cobolli» di via della Valle.

Il trattenimento di Natale dei bancari e assicuratori. Domenica il convegno familiare del pomeriggio resta sospeso e verrà sostituito con un trattenimento indetto per martedì 26 dalle 17.30.

VIGILIA DI NATALE

Trieste per la Giornata della madre e del fanciullo

Un ambulatorio gratuito per la cura della sterilità

Nell'intento di favorire le direttive del Regime per quanto riguarda l'incremento demografico in genere e in particolare l'aumento delle nascite, ottenuta l'approvazione del Municipio e dell'autorità tutoria, il 1.o gennaio p. v. verrà inaugurato all'Ospedale Regina Elena, annesso al dispensario del reparto ginecologico, un ambulatorio gratuito per la cura della sterilità.

A somiglianza di quanto in Italia finora è stato fatto soltanto a Torino, il nuovo ambulatorio sorge con lo scopo di visitare e curare le coppie che vi ricorreranno per la loro sterilità.

L'iniziativa dell'Ospedale Regina Elena e del suo reparto ginecologico, di istituire un ambulatorio per la cura della sterilità merita il più vivo plauso. Nella ricca catena di provvidenze a favore della madre e del bambino, così opportunamente organizzate dall'O. N. Maternità e infanzia, l'ambulatorio per la cura della sterilità formerà un anello di non poca importanza, specialmente nel campo della lotta per l'incremento demografico. Numerosissime coppie finora sterili e infelici per l'assenza del sorriso di un bimbo nella casa, potranno ora ricorrere con fiducia a questo nuovo ambulatorio, dove con tutti i mezzi più recenti di indagine e di cura si cercherà di vincere l'infecondità.

In Italia soltanto a Torino, annesso alla Clinica ostetrico-ginecologica di quella Università, esiste un ambulatorio per la cura della sterilità, e l'affluenza delle coppie che vi si recano per consultazioni dà pieno affidamento che anche a Trieste l'iniziativa del nostro Ospedale avrà un esito favorevole, specie per i suoi fini altamente etico-morali e patriottici.

Un manifesto

Per la Giornata della madre e del fanciullo è stato pubblicato il seguente manifesto:

«Domenica 24 dicembre, vigilia del santo Natale, tutta Italia celebrerà per volontà del Duce, in letizia e commozione di cuori, la madre e il bambino. Questa festa è altamente simbolica: essa intende esaltare il culto della famiglia, base della società nazionale e garanzia di continuità della stirpe. Perchè Italia viva nei secoli è indispensabile che l'istituto familiare sia il primo fondamento della Nazione, che la maternità sia onorata, che il fanciullo rappresenti davvero la volontà di potenza e l'anelito di vita del nostro popolo. Le vite solitarie sono simbolo di rinuncia, le famiglie senza figli sono emblemi della malinconica sparizione d'una discendenza, mentre per contrapposto le numerose figliolanze sono gioia, vita, speranza di perennità.

Il Duce, onniveggente, col suo spirito costruttivo, ha attuati importanti provvedimenti in difesa e protezione della madre e del fanciullo: l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e le opere che ne derivano: i Nidi, i Refettori materni, i Consultori ostetrici, gli Asili per l'infanzia, i Consultori per le allattanti, le Case materne, le Colonie feriali.

Domenica 24 corr. anche Trieste celebrerà la Giornata della madre e del fanciullo con una adunata nel Teatro Fenice, nella quale saranno assegnati i seguenti premi di nuzialità e di natalità: Un premio di natalità di lire 1000 concesso dalle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta; venti premi di natalità da lire 500 istituiti dal Comune di Trieste; due premi di natalità da lire 5000 istituiti dal Comune di Trieste, da estrarsi a sorte fra coppie di sposi che avranno denunciata la nascita di un figlio vivo e vitale, fra il 24 dicembre 1932 e il 23 dicembre 1933; quaranta premi di nuzialità da lire 500 istituiti dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia; ventiquattro premi di natalità da lire 500 istituiti con i fondi erogati dalle Assicurazioni Generali, dalla Riunione Adriatica di Sicurtà, dalla Banca Triestina e dal conte Salvatore Segrè Sartorio; venti premi di natalità e nuzialità da lire 500 istituiti dall'«Acega» (da estrarsi a sorte fra i concorrenti); dieci premi di natalità da lire 500 istituiti dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa; trenta premi di nuzialità da lire 500 istituiti dall'Opera Nazionale pro orfani di guerra; due premi di nuzialità da lire 500 e cinque premi di natalità da lire 200 istituiti dalla Federazione fascista degli Armatori; venti premi di natalità da lire 100 istituiti dai Cantieri riuniti dell'Adriatico; due premi di natalità da lire 500 e sedici premi di natalità da lire 250, istituiti dalla Federazione nazionale Sindacati fascisti venditori ambulanti; cinque premi di natalità da lire 100 ciascuno, istituiti dall'Azienda comunale tranviaria; sei premi di natalità da lire 100 istituiti dalla Provincia; cinque premi di natalità e cinque premi di nuzialità istituiti dall'«Icam»; dieci premi di nuzialità istituiti dalla Cassa di Risparmio Triestina; sei premi di allevamento da lire 100 ed altri da lire 50 istituiti dall'Opera Nazione Maternità e Infanzia.

Inoltre si procederà all'assegnazione: dei libretti a risparmio, da lire 100, istituiti dal Comune di Trieste, per nati da genitori inscritti nell'elenco dei poveri; e delle polizze d'assicurazione, istituite dal Comune di Trieste per nati da genitori impiegati o salariati in pianta stabile, del Comune; e di numerosi corredini per neonati.

Il Presidente del Comitato di patronato dell'O. N. M. I.»

Le nostre Compagnie di Assicurazione per l'Opera Maternità e Infanzia

ROMA, 21

L'Opera Nazionale Maternità e Infanzia comunica:

La Compagnia delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia ha versato al presidente dell'O. N. M. I., gr. uff. avv. Sileno Fabbri, la somma di lire 100.000 per dare un segno tangibile della sua entusiastica adesione alle direttive del Duce cui si ispira la celebrazione della Giornata della madre e del fanciullo. Il presidente dell'Opera ha subito espresso il suo più vivo compiacimento per la nobile offerta al presidente della Compagnia delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia.

Nello stesso nobile intento di contribuire, nella prima Giornata della madre e del fanciullo, ad onorare le famiglie numerose, la Riunione Adriatica di Sicurtà ha messo a disposizione del presidente dell'Opera 92 polizze dotali da lire 1000 di capitale ciascuna a favore di 92 bambine — una per provincia — di età non superiore ai cinque anni, pagabili al compimento del loro 20.o anno di età col premio interamente pagato dalla Compagnia. La stessa Società ha stabilito di assegnare ogni anno il giorno 24 dicembre, per ogni 100.000 lire di nuovo capitale assicurato con polizza dotale, procurato durante i dodici mesi precedenti da uno stesso organo produttivo, un premio consistente in una polizza dotale di lire 1000 da offrirsi a nome del produttore alla Federazione provinciale dell'O. N. M. I. nella cui zona questi aveva svolto la sua attività. Il presidente dell'Opera ha espresso al presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà il suo compiacimento per la generosa iniziativa.

Mostre di commercianti

La celebrazione della Giornata della madre e del fanciullo ha una portata morale e materiale così significativa e così vasta da comprendere nella sua manifestazione anche tutte le attività commerciali.

Infatti essa non viene celebrata soltanto da autorità, enti e società con erogazione e premi di natalità, con provvidenze di carattere sociale e umanitario, ma diventa espressione di amore nell'intimità della famiglia, dove la madre è il buon genio tutelare della casa e i figli son forza viva e pulsante della Patria.

In quel giorno alle madri e ai figli non mancheranno omaggi di fiori e di altri doni, gentile tributo di affetto, nel vincolo degli affetti familiari. Perciò è indispensabile che in questi giorni i commercianti allestiscano vetrine speciali con mostre informate alla celebrazione della Giornata della madre e del fanciullo. In tal modo i commercianti daranno la sensazione di aver intimamente compreso il significato di questa festa che tocca intimamente tutti e alla quale deve partecipare ogni cuore di italiano.

Le manifestazioni a Monfalcone

MONFALCONE, 21

Le manifestazioni di esaltazione della stirpe volute dal Duce in tutta Italia, saranno celebrate il 24 corr. anche a Monfalcone, nella forma più adatta e più rispondente al fine. Il locale Comitato di patronato dell'O. N. M. I. è in pieno fervore per organizzare degnamente la manifestazione nel suo compito; esso è stato aiutato da uno stuolo di gentili patronesse che in questi giorni si adoperano senza posa per la classificazione dei premi in natura e la confezione di innumerevoli pacchi.

La manifestazione seguirà con il seguente programma: ore 10.15, Messa al Duomo, ove mons. Mazzi celebrerà la maternità nella divina figura di Maria; ore 11.15, distribuzione in sala delle riunioni del Municipio dei premi di nuzialità, natalità e di allevamento igienico del bambino, nonchè distribuzione dei pacchi di indumenti e buoni viveri alle famiglie numerose. Il presidente del Comitato, comm. dott. Bruno Coceani, terrà il discorso d'apertura, illustrando il significato ideale e politico della cerimonia. Dalle 13.30 alle 14.30 proiezione gratuita al Teatro Azzurro, di film ricreativo.

Molti sono i premi istituiti dalla Provincia e da vari altri enti e il Comitato, grazie alle oblazioni in natura ricevute da generosi cittadini, contribuirà a completare i doni ai meritevoli nel modo più degno. Alla Giornata della Madre e del Fanciullo» presenzieranno tutte le autorità locali.

Uno spettacolo gratuito per bambini. Il proprietario del Cinema Italia ha offerto, con pensiero generoso, all'Opera Maternità e Infanzia, per il 24 dicembre, giornata della madre e del fanciullo, una rappresentazione gratuita per 300 bambini delle scuole. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 11.30. Serà rappresentato il film divertentissimo «Il milionario» con Buster Keaton.

Distribuzione di indumenti e calzature agli Amici dell'Infanzia

La Società degli Amici dell'Infanzia, da quasi mezzo secolo provvede di vesti e calzature un buon numero di fanciulli e di bambine delle scuole comunali, appartenenti alle classi disagiate.

Quest'anno — se la carità dei buoni continuerà ad esercitarsi con le sue offerte — la distribuzione potrà favorire un maggior numero, e anche ripetersi a favore di altri.

Una distribuzione si effettuerà domani, sabato, antivigilia di Natale, nella sede della Società (via della Ferriera 10 A), nelle ore pomeridiane, presenti le dame patronesse dell'umanitario sodalizio.

Natale e S. Silvestro alla Dalmatica

Sabato dalle 20.30 si terrà alla Società Dalmatica il solito trattenimento danzante. Quello di domenica, vigilia di Natale, resta sospeso. Nei giorni di Natale e S. Silvestro avranno luogo i trattenimenti del pomeriggio dalle 17 in poi.

Per la notte di S. Silvestro la società sta organizzando una festa ricca di sorprese. La festa avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

Aderendo a numerose richieste da parte dei soci, prossimamente avranno inizio lezioni di danza per adulti e bambini. Informazioni in sede sociale, via d'Annunzio 2, giornalmente dalle 18 alle 20.

Transito su strade statali

ROMA, 21

L'Azienda autonoma statale della strada in data 20 dicembre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: N. 58 delle Grotte di Postumia, tratto Trieste-Prevallo, neve, transito riattivato con impiego catene. N. 60 del Monte Maggiore, valico Monte Maggiore, neve transito riattivato con catene.

I tentativi per il disincaglio del piroscafo "Cherso,,

Come abbiamo pubblicato, il piroscafo «Cherso» è andato l'altra notte ad incagliarsi nella secca dello scoglio Silo, presso Lussinpiccolo. Il natante, che proveniva da Sfax con un carico di 1350 tonnellate di fosfati, si è incastrato sul fondo roccioso della secca, in seguito al fortunale di bora che ha imperversato sull'Adriatico. Dato il sito isolato e discosto da ogni possibile e rapida comunicazione, la notizia del sinistro poteva essere appresa con un certo ritardo dall'Ufficio circondariale marittimo di Lussinpiccolo, il quale si è dato premura per sollecitare ogni possibile soccorso per la nave pericolante. La R. Capitaneria di Porto di Pola diramava agli uffici interessati ogni utile informazione. Sul posto sono giunte la motonave «San Giusto» e la «Stamura».

Ai ripetuti tentativi di disincaglio, riusciti vani, coopererà oggi anche il rimorchiatore «Belrorie» della Tripcovich, partito completamente attrezzato dal nostro porto e giunto ieri mattina nei pressi della secca di Silo. L'operazione di salvataggio si presenta difficile in quanto lo scafo del «Cherso» è rimasto asai danneggiato e l'acqua è penetrata nelle stive n. 1 e n. 2. Comunque i dirigenti della Tripcovich hanno effettuato le visite necessarie alla nave per individuare l'entità delle falle prodotte allo scafo dal fondo roccioso.

Trattenimenti di danza alla Società della Vela. Lunedì 25 alle 16 avrà luogo nella galleggiante sociale un trattenimento di danza per soci e invitati. Si interviene in abito da passeggio. In preparazione per San Silvestro il gran baccanale.

ASTERISCHI

Giovinezza fascista

Le passate giornate di maltempo hanno servito un po' da collaudo per la efficienza sportiva della nostra gioventù studiosa, appassionata di marcie e di corse, di calcio e di pallacanestro, di sci e di voga, forse talvolta... anche più che dello studio. Però bisogna rendere onore al merito, e riconoscere che questa passione s'è dimostrata presente e fattiva. Con lo stesso slancio, con la stessa energia con le quali i giovani sono usi a buttarsi nelle gare ed a vincere le prove sportive, essi, e con loro anche le Giovani Italiane, affrontarono, nei giorni scorsi, il maltempo, scalarono le salite coperte di ghiaccio, sfidarono le raffiche della bora e il nevischio che tempestava la faccia, ed il freddo, per arrivare a scuola ad ogni costo. Dove il tram mancava, essi imperterriti continuavano; uno, scendendo col tram da Opicina, si trovò arrenato a Conconello, ma compì la strada a piedi, pur di giungere alla scuola, sia pure in ritardo. Li attirava fors'anco quell'insolito che offre la scuola quando gli alunni sono pochi, qualche stanza è troppo fredda, ed anche ai professori tocca di arrivare con mezzi di fortuna, dal berretto di astrakan alla russa, ai sacchi di juta per salvare i piedi dagli sdruccioloni. L'ambiente, del resto austero e solenne, si fa gaio e familiare, nei corridoi semivuoti echeggiano le voci giovanili, ridenti ed ingenue. Ma il fatto si è che i presidi ed i direttori si videro arrivare l'uno dopo l'altro, tra i buffi del vento e le folate del nevischio, molti e molti alunni, ai quali non si sentirono di rifiutare l'ospitalità del rifugio riscaldato nè il pane... della scienza, anzi furono orgogliosi di così alacre gioventù, e grati al Provveditore che li aveva fatti arbitri di tenere aperta la scuola. Veramente questa volta gli scolari fecero la scuola, la resero necessaria; e si trovò avverato quell'ideale che una volta si sarebbe detto dei greci, ma ora è del Fascismo, della prestanza fisica che accompagna il vigore intellettuale.

La Mostra del pittore Stracca

Da qualche giorno è aperta, nella nuova sala del Michelazzi sul Viale XX Settembre, l'annunciata Mostra personale del pittore Guglielmo Stracca, artista comprovinciale che visse molti anni a Vienna, dove la sua nitida maniera fu molto apprezzata, e che già qualche anno addietro si fece qui conoscere, suscitando interesse, con una sua piccola Mostra.

Una Mostra personale di Ciro Garzolini

Oggi s'inaugura nella sala delle esposizioni al Viale XX Settembre 16, una interessante Mostra personale del pittore Ciro Garzolini.

La Rosticceria

di via Carducci prepara per oggi: baccalà alla vicentina, spuma di baccalà, filetti di branzino, filetti di sogliole, code di scampi e calamari. Per le feste ricco e svariato assortimento di antipasti, arrosti, alessi, verdure e vini. Si accettano prenotazioni per cene e pranzi completi.

Il ballo del "Dux,, in Sala massima

Domani sera, dalle 21 in poi, nella elegante sala massima di via del Coroneo, avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante organizzato dal «Dux del Gruppo Universitario Fascista. Dato l'esito quanto mai brillante di tutti i balli precedenti, si prevede la più lieta partecipazione degli affezionati a queste manifestazioni goliardiche, divenute ormai tradizionali. Eventuali richieste di inviti potranno farsi alla Segreteria del Gruppo, Riva Tre Novembre 1, seralmente dalle 18 alle 20.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Tesseramento. I Giovani Fascisti delle classi 1912, 1913, 1914, 1915 sono invitati a questo Comando federale, piazza G. Verdi 1, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20, per il versamento di lire 5 che dà diritto alla tessera anno XII. o, all'abbonamento a Gioventù Fascista e all'assicurazione contro gli infortuni nella partecipazione di manifestazioni indette dai F. G. C. I Giovani delle classi 1908, 1909, 1910, 1911, i quali non avessero provveduto al canone XI, sono invitati a farlo entro il 31 corrente. Coloro che entro tale data non si fossero messi al corrente non potranno inoltrare domanda di ammissione al P. N. F.

Sezione fanfara. Questa sera, alle 20 in sede del Comando 58.a Legione «S. Giusto» (via Ferriera) lezione. Gli appartenenti sono comandati a intervenire portando seco l'istrumento.

Corso auto e motoscuola. Questa sera nelle rispettive sedi, alle 20, solita lezione. Sono comandati a intervenire tutti i G. F. che si sono iscritti.

Reparto a cavallo. I seguenti Giovani Fascisti devono trovarsi in sede del Comando (piazza Verdi) questa sera dalle 19 alle 20: Rocco, Fillipucci, Craighero, Dubinsky, Marsiglio, Hammer, Piastra, Sodomaco, Codeglia e Pibot.

Fascio del Centro. I G. F. che intendono partecipare alla visita degli impianti di Monte Radio si trovino domenica 24 alle 8.30 di fronte alla Stazione Centrale. I calciatori in sede oggi alle 19.30, portando seco la maglia.

Fascio di S. Vito - Reparto alpino. In progetto una gita sciatoria a Montenero d'Idria. Permanenza giorni 24 e 25 con pernottamento in albergo. Quota compreso alloggio, vitto, trasporto lire 22. Prenotazioni in sede, via della Valle 8, dalle 18 alle 20 di oggi.

La commemorazione di Corradini in Sala del Littorio

Ieri sera nella Sala del Littorio è stata degnamente rievocata la figura di Enrico Corradini. E' trascorso un anno dalla sua morte, repentina morte, che ha lasciato profondo rimpianto nella nostra città.

I rappresentanti delle autorità cittadine e dei dicasteri erano tutti presenti assieme al pubblico più eletto: il Viceprefetto, il Vicepodestà Cobolli-Gigli, il Vicepreside della Provincia, il Vicesegretario politico, la delegata dei Fasci Femminili, personalità della scuola, dell'arte e del giornalismo, fra cui Silvio Benco e Michele Risolo; largo stuolo di signore, professori e studenti.

L'ingresso del sen. Giorgio Pitacco è stato salutato da un caloroso applauso. Sul podio, accanto all'oratore ufficiale, è salito anche il prof. Risolo, il quale, in rappresentanza di S. E. Bodrero, ha preso la parola per illustrare il significato della celebrazione.

Parla il prof. Risolo

Egli ha dichiarato che il Fascismo onora Corradini perchè egli è il precursore spirituale dei nuovi tempi, in quanto la sua dottrina e il suo pensiero prelusero alla dottrina e al pensiero realizzati dal Fascismo. Appunto perciò il Duce ha voluto che le sue spoglie mortali riposino in Santa Croce, accanto a quelle di tutti i Grandi che nel corso dei secoli hanno onorato con le opere del pensiero e dell'arte la Patria. «La Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti e artisti ha invitato per la celebrazione di Trieste il senatore Pitacco, non solo — ha detto — perchè egli è un illustre figlio di questa nostra città, ma inoltre perchè anche lui è stato, per altro verso, un precursore, uno di coloro che nei tempi duri e tristi seppero tenere viva e desta la fiamma dell'irredentismo sino al sospirato giorno in cui suonò la diana della vittoria liberatrice» *(Applausi reiterati)*.

Il discorso del sen. Pitacco

Ha parlato quindi il sen. Pitacco. Egli ha esordito elevando il pensiero alla memoria di Arnaldo Mussolini, di cui è ricorso ieri l'anniversario della morte. L'assemblea si è alzata in profondo raccoglimento.

L'oratore, ascoltato dall'attento uditorio, ha dato inizio alla commemorazione di Enrico Corradini prendendo le mosse dalla lettera che Alfredo Oriani scrisse nel 1896 a Francesco Crispi a proposito del grido plebeo — viva Menelik — lanciato contro l'eroe della spedizione dei Mille vinto ad Adua. Quell'anno stesso Enrico Corradini cominciava il suo chiaroveggente apostolato di agitatore nazionalista. Aveva dettato l'articolo «Abba Garima» per il dinamico giornale fiorentino *Il Marzocco* e più tardi tale ardore polemico riecheggiava nella parola del protagonista di un romanzo che segnava la rinascita del pensiero nazionale: «La guerra lontana», seguito dall'altro: «Patria lontana».

Intorno al *Marzocco* si erano raggruppati alcuni giovani che, avviliti dalle miserie politiche della Patria, sollevarono il pensiero alla meditazione dell'ideale imperialista nel ricordo di Roma immortale. Corradini scriveva allora il suo dramma storico «Cesare». Nello spirito dello scrittore c'era viva la fiamma dell'uomo d'azione e spiccato il temperamento dello statista. Nel 1903 egli fondava la rivista *Il Regno*, che preannunciava l'elaborazione dottrinaria dell'imperialismo e seminava le idee per il movimento nazionalista, apertamente ostile a quei Ministri, anche di rinomanza grande, ligi al piede di casa e tutti intesi a disinteressare la folla dai problemi di politica estera, proprio quando l'Austria si annetteva due provincie balcaniche e comprometteva l'equilibrio europeo.

I nazionalisti italiani diedero attualità al programma dell'irredentismo. Nello stesso tempo il *Regno* affermava la necessità di un organismo statale potente, capace di annullare la lotta di classe in nome degli interessi nazionali. Si preannunziava, insomma, il programma fascista secondo il principio dell'autorità e del potenziamento dello Stato.

Enrico Corradini preparò il clima politico per l'impresa libica. Era nel programma dei nazionalisti la volontà realizzatrice di un'espansione coloniale dell'Italia, per sottrarre allo sfruttamento estero le braccia operose degli italiani e colonizzare l'Africa. Queste idee trovano eco nella coscienza nazionale, propagate altresì dai due noti romanzi corradiniani.

Frattando il movimento imperialista incalzava contro i partiti sovversivi e si imponeva all'attenzione di tutti con il clamoroso congresso dei nazionalisti alla fine del dicembre 1910 a Firenze, nella sala dei Dugento. «Senza la guerra — aveva detto il Corradini — noi non saremmo, nè saremo mai degni dei nostri padri romani e degli eroi del Risorgimento». Si capovolgevano i valori: al demagogico socialismo universalistico si contrapponeva l'ideale della civiltà italiana e l'interesse del popolo nostro.

Dalle terre irredente, da Trieste specialmente, fin dal 1910, accorrevano attorno al maestro i migliori giovani di ingegno. A Trieste l'anno appresso l'agitatore prendeva contatti con il forte gruppo di giovani che poi presero parte, numerosissimi, alla grande guerra liberatrice.

Il sen. Pitacco si è soffermato a illustrare il periodo in cui Trieste è stata primissima a intuire gli eventi e a fiancheggiare il movimento nazionalista; ed ha ricordato Luigi Federzoni, l'oratore che infiammava i nostri giovani, il cospiratore oculato, l'interprete autorevole del maestro. Consacrata dal sacrificio e dall'eroismo italiano, la Vittoria del '18 ha alla fine sollevato le aquile italiane entrando a Trieste col Re Liberatore. Fatidiche giornate, in cui, tra i trionfatori furono acclamati Corradini e i suoi fedeli. Ma, poi, il cielo della Patria si oscurò per la minaccia dei partiti antinazionali; e allora Enrico Corradini comprese che occorreva mettersi, nei ranghi tra le Camicie Nere, e secondare con l'azione e col pensiero il Capo della Rivoluzione fascista».

La nobile orazione commemorativa del sen. Pitacco, attentamente ascoltata dall'uditorio, è stata alla fine coronata da vivissimi applausi.

Riunione al Circolo Artistico. Oggi alle 21.30, il socio prof. cav. Riccardo Rigo presenterà ai radunisti del gruppo letterario-scientifico e a una schiera di amici una interessante raccolta di libri del Settecento, illustrandone con brevi acconcie parole i caratteri e l'arte della tecnica illustrativa e decorativa.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. dott. Floriano Laufranchi, da Alice e dott. Pino Tagliaferro lire 50, dott. Vitturelli lire 20, Otty e dott. Gino Stock lire 50, Giuseppina e dott. A. D'Agnolo lire 50, dott. Giulio Simonis lire 50, Vigetta Pozzatti lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria del collega Spanghero, dagli addetti alle Tranvie dell'officina-rimessa di S. Sabba lire 43 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Giacomo Riaviz, da Anna e Alfredo Riaviz lire 15, da Carla Fonn lire 5 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti).

Per onorare la memoria di Adolfo Sindelar, da Guglielmo Wildauer lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del dott. Riccardo Bassi, dal dott. Antonio Iurcev lire 20 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Giovanni Decleva, da Pina e Guido Accerboni lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Carlo Minussi, dagli insegnanti delle Scuole A. Grego e F. Filzi lire 50 pro Patronato scolastico di Guardiella.

Per onorare la memoria di Guglielmina Mitis, dalla ditta G. B. Boschian lire 25 pro Guardia Medica; da Eugenio Vatta lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Orsola Fiegel, da Lina e Doimo Suich lire 15 pro P. N. F. (opere assist.).

STATO CIVILE DI TRIESTE

20 dicembre 1933 - XII

Nati vivi	14
maschi 9, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	18
Matrimoni	7

Per onorare la memoria della zia della collega Emilia Calognomi, dal direttore e dal corpo insegnante della Scuola V. E. III lire 42 pro Scuola stessa (scolari poveri).

Per onorare la memoria del bidello della Scuola F. Filzi, dalla famiglia Renato Del Negro lire 50 pro Scuola stessa (scolari poveri).

Per onorare la memoria del padre del signor Romano Milleri, dai colleghi di Direzione del Circolo Artistico lire 70 pro P. N. F. (opere assist.).

In memoria della cara zia Mina, da Maria lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del dott. Attilio Tabouret, nell'anniversario della sua morte, da Argia Tabouret-Cuttin lire 25 pro Fondo Banelli e lire 25 pro Scuola Silio Valerio.

Da Cesare Moravia lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.); da Fanny Brunner lire 200 pro «Italia Redenta»; da Stefano Colombo lire 20 pro Fascio di Villa Opicina (assist. inv.); da Ada de Escher lire 50 pro Istituto Sacro Cuore; da Ida Cambon lire 25, da Irene, Bruno e Gino Pincherle lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provved. inv.); da Irene ved. Pincherle lire 10 pro Scuola F. Veneziau; da Ernesto Rocco lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dal cav. M. e L. Fermo Benussi lire 50 pro Congr. di Carità (Natale); da Sofia Piani-Alimonda lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio), lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 20 pro Asilo Rittmeyer e lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli; da N. N. lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai risparmi del piccolo Giorgio S. lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (piccoli bisognosi); dalla famiglia Marcello Sessi lire 25 pro Guardia Medica.

Da: Daisy Sulfina lire 180, Bianca Jesurun-Vivante 120, Bianca Manni 100, Banco di Napoli 50, Dina de Favento 120, Silvia Fuchs 50, Marianna ved. Grandi 20, Manifattura Confezioni Triestina 30, Prima Spremitura d'olio Luzzatti e C. 20, prof. dott. Carlo Ravasini 20, dott. Remigio Zennaro 20, Vittoria Valmarin 20, Marcello Sessi 20, Impresa Costruzioni Zelco e Lucatelli 20, Giuseppe Monti fu Luigi 10, Ditta Palese e Zanini 10, Ditta Olivetti e Comuzzi 20, dott. Marcello Ravalico 10, R. Mondello Nestler 10, Alfredo Petelli 10, dott. Mario Slavich 10, arch. Renzo Zelco 10, dott. Dario Vitturelli 10, Archimede Stoppani 10, Massimiliano Jellersitz 15, S. A. Cementi Portland 15, S. Metzner Succ. 10, Giuseppe Prelog 10, Giuseppe Rocco 10, A. Vidulli 10, Roberto Lepori 10, Attilio Zernitz 10, Federico Zaula 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provved. inv.).

Un incidente al diretto di Trieste presso alla stazione di Mestre

VENEZIA, 21

Questa mattina alle 11.50 il diretto 613 proveniente da Trieste, giunto presso la stazione di Mestre, si è scontrato con una locomotiva in manovra, alla quale dovevano essere attaccati i vagoni dell'accelerato 1656 in partenza per Trieste alle ore 12. Avvenuto nel momento in cui le due macchine stavano per superare l'incrocio degli scambi, il cozzo non ha avuto per fortuna conseguenze gravi. Vi fu naturalmente, un certo panico tra i viaggiatori del diretto, undici dei quali riportarono lievi contusioni. Tra essi vi sono Lisetta Marni, di 34 anni, da Brioni ed Eleuterio Dall'Acqua, di 52 anni, da Trieste. I macchinisti della locomotiva in manovra Cesare Ranti e Pietro Bartolini, da Venezia e quello del diretto, Giovanni Oblat, da Trieste, nonchè il conduttore principale dello stesso treno, Guido Checchin, di 43 anni, da Trieste, riportarono pure leggere ferite. I danni al materiale sono di poca entità. La linea è stata subito ristabilita. E' in corso un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

Mentre gli spalatori lavorano senza tregua gli sdruccioloni continuano

Subentrato lo scirocco e disciolti in gran parte la neve e i crostelli di ghiaccio, liberate le vie più centriche dagli inceppamenti al transito, la viabilità cittadina ha ripreso l'aspetto normale, ma ciò non vuol dire che inconvenienti della strada non sussistano e non presentino tuttora pericoli per i pedoni. Per quanto le squadre di spalatori e gli spazzaneve meccanici lavorino senza tregua, troppa neve è ancora ammassata ai lati delle vie e la poltiglia scivolosa subentrata, per il disgelo, alle lastre di ghiaccio, continua ad essere causa di sdruccioloni, frequenti specialmente nelle vie della periferia, che sono tuttora in condizioni molto malagevoli al traffico.

Anche ieri i capitomboli sono stati numerosi e per alcuni degli infortunati v'è stato bisogno del medico.

Ancora infortunati

Ad esempio il quarantenne Vittorio Benvenuti, percorrendo ieri mattina la via Rossetti, diretto ad una villa di Rozzol, scivolato sulla fanghiglia, è ruzzolato a terra ed ha riportato una ferita lacero-contusa all'occipite. All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove s'è recato a farsi medicare, è stato dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

— La mota scivolosa ha fatto fare un capitombolo anche alla lattivendola Maria Bembi, di 22 anni, da Maresego d'Istria, che passando ieri mattina per la via Rossetti, è finita a terra ed ha riportato contusioni alla schiena. E' stata medicata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

— Con l'autolettiga della Guardia Medica è stata trasportata nel pomeriggio di ieri all'Ospedale Regina Elena, la pensionata Emma Dvorzak vedova Grassich, di 73 anni, abitante in via Ireneo della Croce n. 10, la quale presentava lesioni al femore sinistro, con probabile frattura. La Dvorzak ha poi narrato che il 18 corr., mentre si recava a far visita a una sua conoscente che abita in via Piccolomini, era caduta al suolo e si era prodotta la suddetta lesione. E' stata accolta, con prognosi di cinque o sei settimane, nel primo reparto chirurgico.

— Ieri nel pomeriggio, mentre stava salendo su una vettura tranviaria della linea n. 5, ferma in via Tor San Piero, la casalinga Margherita Maray, vedova Cossela, di 62 anni, abitante al n. 51 del viale Regina Elena, è sdrucciolata ed è caduta a terra in modo da fratturarsi il femore sinistro. Soccorsa dai presenti, è stata poi trasportata dalla Guardia Medica all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolta nel primo reparto chirurgico. Secondo la prognosi, guarirà in otto settimane circa.

— La casalinga Francesca Zanini, di 51 anni, abitante in via del Molino a vento n. 24, scivolata ieri nei pressi di un magazzino del Porto Duca d'Aosta, ha riportato una forte contusione al ginocchio sinistro con sospetto lesioni ossee. Trasportata con l'autolettiga della Guardia Medica all'Ospedale Regina Elena, è stata accolta per le cure necessarie.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Le prove del "Cavaliere della rosa,,

Sotto la direzione di Alberto Coates, la preparazione orchestrale e scenica del «Cavaliere della Rosa» di Riccardo Strauss, ha fatto ieri un grande progresso col primo contatto degli artisti con l'orchestra. Ieri sera infatti gl'interpreti principali eseguirono, gran parte del secondo atto, la scena della presentazione della rosa ed altre parti. Contatto di molta importanza, per la impostazione scenica dell'atto, che ha dimostrato anche la saldezza e sapienza del direttore e concertatore il quale, dopo l'esecuzione, per la prima volta, ha rivolto all'orchestra parole di soddisfazione e di elogio.

Oggi, le prove proseguiranno ininterrottamente dalla mattina alla mezzanotte e nei giorni seguenti lo spettacolo entrerà nella sua forma definitiva.

Frattanto l'Impresa interessa i prenotatori a ritirare entro oggi, ultimo termine, i posti fissati per la prima rappresentazione.

Il piccolo violinista Ossy Renardy nel concerto pro Fascio Femminile e Lega Nazionale

Per venerdì 29 dicembre il Comitato signore della Lega Nazionale, assieme al Fascio Femminile, organizza nella Sala del Littorio l'annunciato concerto benefico, nel quale si presenterà per la prima volta a Trieste il piccolo ma già celebre violinista Ossy Renardy.

Questo fanciullo appena undicenne, affermatosi anzitutto a Vienna, ha dato poi numerosissimi concerti in Austria, in Germania e nei principali centri dell'Alto Adige. Per affrontare nel modo più completo la critica e il giudizio del pubblico triestino, il giovanissimo artista ha preparato un programma interessante nel quale a pieno potranno rilucere le sue non comuni virtù. Coadiuvato al pianoforte dal maestro Luigi Toffolo, egli suonerà una Sonata di Schubert, un Concerto di Paganini e una serie di brani minori tra i quali il delizioso Valzer di Brahms.

I biglietti al prezzo di lire 10 (posto e ingresso), si potranno acquistare, oltre che alla porta, la sera del concerto, presso le componenti il Comitato, cioè presso le signore Artelli Anna, Ara Irma, Angelini Dora, Berger Bertina, Cambiagio Nives, Cobolli-Gigli Maria, Canestrini Milena, Costa Ida, Eulambio Laura, Fano Bianca, de Frigessy Nidia, Gairinger Fanny, Gavagni Rina, Hermet Lidia, Levi Luxardo Antonietta, Musner Amalia, Oberti di Valnera Dora, Pitteri Flori, Perusino Maria, Pirzio-Biroli Angela, Pototschnig Sabina, Pieri Anita, Rossi-Timeus Carmela, Sofianopulo Maria, Strudthoff Maria, Seravallo Teresa, Sturli Resi, Svevo Livia, Schot Liuba, Salem Eleonora, Segrè Ella, Sternberg Luisa, Tripcovich Gilda, Tiengo Velia, Vitorelli contessa Alessandra, de Zeno Aurelia.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. Riposo per la preparazione dello spettacolo di domani. Domani «première» del supercolosso Paramount «Il Segno della Croce» diretto da Cecil B. De Mille.
Nazionale. 15.45 · Première: «Lisetta» con Elsa Merlini, Vittorio De Sica. Varietà: successo «Nicuzza Jazz Revue».
Excelsior 15.30: «Gli arditi del mare», cap. Metro con R. Montgomery e Madge Evans. Colossale successo. Varietà.
Fenice. 16: «Conoscete Mister Smith?» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Varietà.
Corso. 16: «Il grande agguato» con Vilma Banky. Varietà.
Eden. 16 «Il Cantico dei Cantici» con Marlene Dietrich. Ultimo giorno.
Italia. 15.30 «Il Cantico dei Cantici», poema d'amore di Sudermann, con Marlene Dietrich. Ultimo giorno.
Regina. 16. «Catene», romanzo passionale Metrofilm con N. Shearer. Varietà eclettica triestina, 10 artisti concittadini. Successo fantastico.
Impero. 16: «Il presidente della Ba-Ce-Cre-Mi» con Nino Besozzi, Luigi Almirante, Arturo Falconi, Andreina Pagani, Hilda Springher.
Reale. 16 «Natura e amore». Film scientifico «Ufa». Parl. italiano. Proibito minori.
Garibaldi. 16: «Senor americano» in «Ultimo degli Zorro» con Ken Maynard e K. Crawford. Parlato italiano.
Massimo. 15.30: «La canzone del sole». Gioiello Cines con V. De Sica. Ingresso L. 1.
Moderno. 15.30: «Il coraggio della paura», il film dei timidi. Comp. De Rosè-Grisi: nuova varietà.
Novo Cine. 16: «Notti sul Bosforo» con Conrad Veidt, «Ufa». L. 1.
Armonia. 15.30: «Casa materna», parlato. Varietà: Duo Cerè, Klim e Lia D'Arienz.
Centrale. 15.30: «Cavalcata», il colosso Fox con Clive Brook e Diana Wynjard.
Odeon. 15.30: «Non c'è amore più grande», parlato con Dixie Moore e A. Carr. Commovente. L. 0.80.
Savoia. 15.30: «Prigionieri» con Baxter e Hyams dal romanzo di P. Benoit.. Parlato.
Aurora. 16: «Lui e la palla» con Harold Lloyd. Varietà: Trio Pirolin. Caloriferi.
Roma. 15.30 · «Lotteria del diavolo» e grande successo varietà. Ultimo giorno.
Belvedere. 16 · «Disonorata», parl. italiano con Marlene Dietrich. L. 0.80.
Venezia. 15.30: «Naturich, la moglie indiana» con Warner Baxter e Lupe Velez.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Il Quartetto Triestino al Circolo Artistico

La serata musicale promossa dal Circolo Artistico in onore del nostro Quartetto ricostituito riuscì una festa dell'arte, ed ebbe il suo pubblico fitto, elegantissimo, che fece agli esecutori delle dimostrazioni di fervida simpatia. Molti ricordi, lontani e vicini nel tempo, legano i quartettisti al Circolo Artistico, per il quale furono e continueranno a essere dei collaboratori preziosi, interpreti instancabili d'una letteratura musicale d'immensa ricchezza.

A esecuzione si scelsero essi ieri sera il quartetto op. 18 in sol maggiore di Beethoven, due tempi del quartetto debussiano e «La morte e la fanciulla» di Schubert. La sala intima, blandamente illuminata, d'un'acusticità generosa ma non sovrabbondante, parve ieri in particolar modo favorevole a un'audizione di musica da camera. E una volta ancora potemmo persuaderci quanto felicemente influiscano le condizioni di luogo sulla disposizione d'animo d'un uditorio. Sentimmo con insolita distinzione il movimento pieno di eleganza dell'opera beethoveniana, suonata con brio e vigore, così da ridarne tutto il suo spirito giovanile. E l'adagio debussiano ci fece sognare il mondo immaginoso dell'impressionista francese; il Quartetto triestino sa evocarlo con un'arte che è di pochi altri complessi, specie quanto a vaporosità di suono e a sensitività di tavolozza. Nella musica, l'impressionismo è l'espressione che più d'ogni altra stimola l'uditore a delle associazioni; anche il musicista ortodosso vi si sente attratto. Quest'adagio, così maliosamente eseguito, richiamò alla mente di taluno qualche poesia celebre, come il cigno del Prudhomme, respirante in quel panorama squisitamente debussiano; e l'applauso che s'alzò alla fine ebbe l'impeto che nasce da una commozione profonda. Giunse ultimo il quartetto schubertiano, staccato con foga, esuberante di sonorità e di canto; anche dopo questa esecuzione i segni di consensi furono molto eloquenti.

Moltissime personalità erano presenti al concerto, e fra queste S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello. Dopo l'audizione fu offerto ai concertisti un banchetto.

V. L.

Una superba rievocazione di Roma imperiale "Il Segno della Croce,, al Rossetti

Quanti artisti si lasciarono affascinare dalla figura enigmatica e proterva di Nerone? Quanti non tentarono di riprodurre quel mondo d'insuperata grandiosità? — ha scritto Gustavo Brigante Colonna in un grande giornale romano. — Ma oggi una nuova opera d'arte viene ad occupare, di colpo, fra tutte le altre, uno dei primissimi posti. E diciamo subito che intendiamo alludere a «Il segno della Croce», visione cinematografica inscenata da Cecil B. De Mille per la Paramount.

Visione superba. Visione eccellente, tanto per potenzialità dei mezzi, quanto pel modo con cui questi mezzi sono adoperati e utilizzati: tanto per la grandiosità di linee veramente imponenti, quanto per l'analisi scrupolosa del mondo pagano e cristiano, quanto per la sintesi concorde e armonica, teatralmente insuperabile.

Ma, soprattutto, per l'intima ispirazione lirica di quel secolo e di quel contrasto; di quell'atavico orgoglio romano e di quell'umile sete di martirio; di quel conflitto di grandi idee e di quel dramma d'amore e di morte fra le due creature simboleggianti, nei cuori e negli affetti, la potenza di Roma e la forza della fede.

La vicenda sentimentale di Marco e Milvia, interpretati da Fredric March e da Elissa Landi, avvincerebbe ogni intelletto e ogni sentimento, anche se non si svolgesse su quello sfondo e in quella cornice; ma la cornice e lo sfondo — da cui si staccano e si muovono in diverso e non meno drammatico conflitto, le grandi figure di Nerone e di Poppea, impersonate da Charles Laughton e da Claudette Colbert, e di Tigellino, incarnato da Jean Keith e da minori ma non meno caratteristici elementi interpretativi del tempo — conferiscono alla forte trama sapore e convinzione di verità immediata e tangibile.

Questo, diciamo, prescindendo intenzionalmente dalla grandiosità e dalla imponenza della scena; ma quella scena mutevole e varia, sapientemente tagliata e ricomposta, alternata e ricreata, di quadro in quadro, con senso di equilibrata misura dal piccolo al grande, e con vigile tocco d'artista riportata dall'episodio alla sintesi, dalla umile dimora dei cristiani ai sontuosi ambulacri marmorei del palazzo imperiale, dalla fragorosa impetuosità delle schiere ferrate alla limpida commozione della preghiera, dalla violenza dei giochi del Circo agli arguti dialoghi degli spettatori impazienti... merita la lode più convinta e incondizionata.

Amore e morte: il binomio eterno, sempre unito e sempre in lotta, ha trovato, per virtù del regista Cecil B. De Mille e dei grandi interpreti sagacemente scelti dalla Paramount, la più alta e nobile estrinsecazione in questo imponente film sonoro, che si intitola col nome sacro de «Il segno della Croce» e che domani sarà presentato al pubblico triestino, sullo schermo del Politeama Rossetti, a parziale beneficio delle Opere Assistenziali.

Concerto dell'orchestra del Dopolavoro Ferroviario. Domani alle 21 nella sede di Piazza Vittorio Veneto l'orchestra d'archi sociale diretta dal maestro Gulli, terrà uno scelto concerto di musiche italiane. L'ingresso è gratuito per i soci e loro familiari: posti numerati lire una: prenotazioni presso la Segreteria.

Recite di filodrammatici

«Le sorprese del divorzio» al Circolo Marina Mercantile. Domani alle 20.30 la Filodrammatica del Circolo rappresenterà la commedia di A. Bisson «Le sorprese del divorzio». Prenotazione dei posti in segreteria, questa sera e domani.

Varietà e Cinema

Gran Cino Italia. Ultimo giorno del grandioso capolavoro «Il Cantico dei Cantici» con la più bella e profonda interpretazione di Marlene Dietrich.

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro «P. Lucchini». Aperte iscrizioni gita sciatoria Luico, giorni 24 e 25 corr. Secondo automezzo partirà lunedì 25 per la stessa località. Vendita biglietti al Bar (via Carducci 23) e sede.

Dopolavoro «R. Pitteri». Per Natale gita sciatoria Divaccia, Monte Auremiano. Lire 7, iscrizioni in sede.

Società Ginnastica. Martedì 26 alle 17, trattenimento danza soci e bambini. Continua tesseramento O.N.D.

Associazione «XXX Ottobre». Lunedì 25 gita Monte Taiano. Ritrovo alle 5 Stazione Campomarzio. Pranzo dal sacco.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Per le feste natalizie gita Sappada. Partenza domani alle 16 Caffè Fabris. Iscrizioni entro oggi in sede, via Palestrina 3, presso S.A.T. e Dopolavoro «A. Crena», via Lamarmora 26.

Dopolavoro Artigiano. Domani volatisti in sede alle 20.30.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Domani dalle 20, lunedì dalle 17.30 e martedì dalle 17.30 trattenimenti danza via della Valle 3. Tesseramento Dopolavoro, seralmente in sede dalle 19 alle 20.

Società Escursionisti Italiani. Per Natale escursione sciatoria Sappada. Soci lire 21, non soci lire 23. Iscrizioni in sede, via Gallina 4. Questa sera trattenimento danza, via Palestrina 3.

Società Operaia Triestina. Iscrizioni gita sciatoria Ampezzo tutto oggi sede, via Tarabochia 3 Lire 22 soci e 23 non soci. Oggi 19-20 biblioteca. Domani alle 21 trattenimento danza.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca. Alle 20.45 lezione esperanto, alle 20.30 corso automobilismo. Il concerto rimandato a sabato 30 corr. Rinnovo tessere O.N.D. Convegno sciatorio natalizio Valbruna, esauriti posti. Partenza domani 15.05. Ancora posti per partenza sabato ore 20.40 e lunedì ore 7.18. Iscrizioni in sede, via Imbriani 6 fino questa sera. Coloro che non hanno pagato entro questa sera la quota, perdono il diritto di partecipazione

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Oggi alle 21 seduta soci. Domenica gita sciatoria. Domani ore 21 chiusura iscrizioni corsa campestre. Domani veglia danzante dalle ore 20.

Circolo «Lino Domeneghini». Lunedì 25, gita Luico automezzo. Lire 12. Iscrizioni via Dante 7, I., Maranzana, oppure Strukel. Partenza alle 5 angolo via S. Francesco e via Carducci.

G. A. R. S. Feste natalizie, accantonamento sciatorio Forni Avoltri. Partenza domani alle 19.30 Caffè Fabris, automezzo; ritorno martedì alle 23.

Società Alpina delle Giulie. Partecipanti escursione Natale Cortina invitati ritirare questa sera tagliandi numerati corriera. Feste Natale escursioni sciatorie Tarvisio e Rifugio Nordio. Iscrizioni e ordinazioni stanze entro oggi alle 20.

Moto Club Trieste. Trattenimento danza dalle 21. Lunedì 25 dalle 17 alle 20 tè danzante. Dalle 21 trattenimento danza, sorprese. Domenica 31 dalle 21 veglia di San Silvestro e cena sociale. Possono prender parte soci, familiari e invitati. Prenotazioni cena seralmente in sede a tutto giovedì 28.

Circolo Marina Mercantile. Oggi 20.30, commedia «Le sorprese del divorzio». Ritiro posti in segreteria dalle 11 alle 13 e alla sera. Lunedì alle 18 trattenimento di danza. Prenotazioni cena San Silvestro. Continua tesseramento famiglia e O.N.D.

Sci Club Monte Tricorno. Partenza corriere per Cortina domani ore 14, per Corvara domenica ore 6 Sappada domani ore 14, dai Portici. Per Sappada posti disponibili, iscrizioni a questa sera. Biglietto cumulativo ridotto del 70 per cento per Tarvisio con treno, partenza domani ore 15.05, ritorno lunedì ore 17, iscrizioni questa sera in sede con lire 24.20. Corvara turno dal 1.o al 7 gennaio, iscrizioni entro 27 corrente; Kanzel per Capodanno, iscrizioni domani sera. Regolare posti prenotati questa sera in sede.

Il danno e le beffe...

Nell'uscire da un'osteria di via San Michele, il meccanico Silvio Udovicich, di 34 anni, è stato l'altra notte preso di mira da due giovanotti, i quali si sono dati a beffeggiarlo. Risentito l'Udovicich ha chiesto ai due spiegazioni del loro contegno, ma poco dopo è avvenuto un improvviso parapiglia in cui per difendersi l'Udovicich ha mandato in frantumi un vetro della porta del locale e si è prodotto delle ferite al braccio destro. Più tardi è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena per le cure opportune.

Ha le costole fratturate da un masso di pietra

Ieri nel pomeriggio il muratore Oreste Zoch, di 29 anni, abitante in Cologna Monte Fiascone n. 212, stava riparando un muro di cinta sito nei pressi del Castello di S. Giusto, quando è stato investito da una grossa pietra caduta dall'alto che gli ha prodotto delle contusioni all'emitorace sinistro con la frattura di alcune costole. Soccorso dai compagni di lavoro, lo Zoch è stato poi medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato all'Ospedale Regina Elena. Colà è stato accolto nel reparto chirurgico di turno, ove dovrà rimanere in cura per quattro settimane.

Maneggiando una leva di ferro, il meccanico Renato Comar, di 18 anni, abitante in via Tommaso Luciani n. 3, s'è prodotto ieri mattina una forte contusione all'occhio destro che gli è stato più tardi medicato all'Ospedale

SENTINELLE ALLE PORTE D'ITALIA

Poesia del cameratismo

POSTUMIA, dicembre

(Carlo Tigoli) *Se la vita dei militi ...ervizio di frontiera è fatta ammi...le dal disinteresse, dal sacrificio, ...e fatiche, dai pericoli, non minor ...so merita quella che, accanto alle ...icie Nere, vivono gli ufficiali. Nel... Confinaria l'entusiasmo e lo spirito ...ntaristico non hanno divisioni di ...il ma gli ufficiali sono sempre, in ...i occasione, esempio e incitamento ...loro camerati. Padri e fratelli in ...rma, sanno sempre essere validi ...pagni nelle veglie, nelle pattuglie, ...le marcie.*

...a nobile vita dei confinari

...rapporti gerarchici, pur essendo ...rontati a salda disciplina, hanno ...a loro caratteristica di affettuosa ...cerità che dà al gravoso servizio ...il ritmo vivace che è schietta espres...ne fascista. Anche gli ufficiali che ...necessità di comando o di disloca...nto non vivono nei distaccamenti, ...ieme agli uomini del loro reparto, ...o sempre in mezzo alle Camicie Ne... Sempre: nei giorni di festa e in ...lli in cui più serrato è il pericolo ...aggiori sacrifici sono richiesti dalla ...ilanza.

Da questo sistema, tessuto sì di aspe...à, ma infiammato dallo stesso gran... amore che tutti gli spiriti guida ...a più alta mèta, è nata ed ha calore ...imitabile vita dei confinari. Giran... una notte, assieme a due ufficiali ...servizio d'ispezione — che, non at...i, capitavano ad ore impossibili, in ...ghi impossibili — la squisita poesia ...dovere interamente compiuto si è ...elata al visitatore nella sua cristal...a bellezza. Bisogna dire rivelata, chè ...ano aspetterebbe chi volesse sentire, ...a bocca di questi uomini, l'interpre...ione dell'intimo ardore che fa nobile ...i loro atto.

E' come conoscerli meglio che viven...con loro in questi giorni di bora e ...maltempo? Il lettore non ha più cer...bisogno di descrizioni del tempaccio. ...ppo ne hanno provato tutti, per do...si trovare ancora sotto gli occhi un ...dretto del genere. Ma non bisogna ...enticare che la zona di frontiera ...re in territori molto più colpiti dal ...nto e dalla tormenta e che le notti ...o state particolarmente rigide. Que... però non sono buone ragioni perchè ...servizio non debba svolgersi come di ...ito, tanto più che molti posti sono ...masti isolati nella bufera.

...iaggio notturno in slitta

...Il comandante ha stabilito un giro ...rante la notte. Si deve partire al... con due ufficiali. Bora da sradicare ...piante, muri di neve alzati dal ca...ccio del vento, tratti senza neve lu...i di ghiaccio impraticabile. Le stra... sono vuote, poche luci annebbiate ...rano dalle piccole finestre ancora ...erte. Il nevischio turbina come nem...di vapore strappati alla terra. Da...nti alla porta del Comando tintin...no i bubboli appesi al collo dei ca...lli della slitta. Quando ci si avvia ...mbra di fuggire da un luogo di deso...zione. Poche lampade ancora rischia...no la strada; poi la notte. L'urlo ...la bora è feroce. I cavalli faticano ...avanzare e le sonagliere hanno per...to il loro ritmo festoso. A voltarsi ...dietro i lumi della cittadina non si ...dono più.

I due ufficiali discorrono come se ...ero in ufficio. Soltanto devono gri...e per intendersi. Per loro questo ...è certamente un tempo straordi...rio.

Molte e molte notti assomigliano a ...esta quassù, dove la pioggia, il freddo ...il vento pare abbiano la loro dimo... preferita. Hanno lavorato tutto il ...rno al Comando, dove gli incarta...nti e le pratiche sono più numerosi ...i militi in servizio, ma non per que... hanno cercato di prolungare la d...l...za del tepore casalingo e mostrano ...viso lungo dei malcontenti. A voler ...ere sinceri, invece, sono allegri: ...uno tra i loro camerati. Questa con...tazione non va intesa che nel suo ...so più reale. Le casette e i barac...ni sono parte viva della loro fami...a. E' quindi naturale che sieno con...nti di sobbarcarsi anche un viaggio ...la tormenta per stare un po' lassù. ...Il raggio di una lanterna ha rischia...to un tratto di strada. I cavalli si ...no fermati con uno scarto. Due Ca...cie Nere, incrostate di ghiaccio, si ...vicinano alla slitta. Saluto agli uffi...li, breve rapporto del servizio. L'oro ...una stilografica brilla tra i guan...ti del graduato che stende il foglio ...servizio. Una firma. La parte uffi...le è finita. I due militi sono sempre ...attenti.

...enissimo, comandante,...

— Come va, giovanotti?

— Benissimo signor comandante.

...Il colloquio assume quindi toni più ...fidenziali. L'ufficiale superiore si ...forma delle condizioni del vestiario ...dei bisogni di ognuno. Gli occhi dei ...giovani sono lustri di contentezza. ...forse non sentono, in questo momento, ...gelo.

— Mi raccomando...

— Non dubiti, signor comandante. — ...la loro voce ha quasi una punta ...amarezza per via dell'esortazione.

— Lo so, lo so.

Salutano sorridenti e si perdono nel... notte. Il bosco sembra in furore. ...i, schianti, richiami, fragori sover...ano il suono delle campanelle. I ca...li battono sicuri il sentiero, come ...dati da una forza superiore. Le spal...e di neve e di ghiaccio che chiu...no la strada mostrano, al chiarore ...le lampadine elettriche, peste di ani...li. Ve n'è anche una dritta, rego...e, che sembra stampata da due gam...ole: è passato il lupo.

Un piccolo, minuscolo rettangolo giallo si disegna contro il nero degli alberi. E' un distaccamento. Due cani abbaiano da svegliare il gran dormiente del bosco. Un milite armato si avanza. E' il piantone che viene a vedere di che si tratta. Dalla porta della casermetta esce un alone di luce e come un soffio di vapore. Da prima non si vede niente, chè il lume a petrolio è poggiato in un angolo dove un uomo è intento a scrivere.

E' il comandante del posto che, approfittando di un momento di tranquillità, scrive il rapportino quotidiano. Dietro a lui tre brande sono occupate. Il turno di una pattuglia è appena terminato, ma gli uomini già dormono perchè fra quattro ore dovranno ripartire.

Rapidamente gli ufficiali sono messi al corrente d'ogni cosa. Vistano i pochi documenti e stanno per andarsene.

— Comandante, solo un momento. Il caffè è pronto.

Un milite, uscito da non so quale buco oscuro, già avanza con le tazzine fumanti.

— Ah, sei tu, come va? In gamba eh!

E' un uomo che è stato compagno di uno degli ufficiali in un appostamento teso ad un brigante. In quella notte non aveva smesso di piovere neanchè per un momento dalle 20 al mattino dopo. Il buco dove si erano cacciati l'ufficiale e la Camicia Nera era carico d'acqua. Ma non si sono mossi che a caccia finita. Ora ridono.

— Ricorda, signor comandante, quanta acqua? Faceva quasi freddo come oggi.

Sette anni di frontiera

I dialoghi tra ufficiali e militi sono sempre, anche quando tempestano «cicchetti», improntati a quello schietto spirito di cameratismo che rende bella — ma non elastica — la disciplina.

Quando gli ufficiali escono, anche dalle brande si levano tre braccia a salutare.

La slitta ha ripreso la sua corsa. Gli abeti altissimi gravano come mura ciclopiche sul sentiero. La natura sembra avere scatenate le forze occulte. Il tormento degli alberi piegati dalle raffiche ha, in certi momenti, qualche cosa di umano. Ad un bivio due militi entrano nella luce delle nostre lanterne. La breve sosta dona un po' di allegria ai loro visi gelati.

— Quante ore ancora?

— Tre. Dobbiamo arrivare a...

Tre ore passate all'aperto, in una notte come questa, basterebbero per far credere a molti di essere degli eroi. I confinari, senza distinzione di grado, ne fanno invece, con la massima disinvoltura, tante da formare dei giorni interi; e ci ridono sopra.

Appuntamento di Natale

Ecco un altro distaccamento. Chi lo comanda ha sette anni di frontiera. Qualche cosa come settantacinquemila chilometri di marcia. Mai un giorno ammalato. Da tre anni non vede Trieste. E' contento — anzi, dice, contentone — del suo posto.

— Se mi vogliono punire mi mandino via.

Ha fatto due fermi durante il giorno. Niente di speciale — dice, consegnando il rapporto al suo comandante. Quando racconta l'avvenimento, una punta di vanto è nella sua voce. Il suo è il distaccamento che ha il maggior numero di fermi. Non lo dice però; e il «va bene» dell'ufficiale è premio per lui e per i suoi uomini. Fra poco uscirà di pattuglia e per quasi cinque ore batterà il bosco. Dopo un po' di sonno, domattina sarà a Postumia.

Un cenno al Natale ricorda ai militi la promessa fatta dal comandante l'anno scorso.

— Sì verrò anche da voi. Staremo un po' insieme.

Così sempre. Le feste del Fascismo e quelle della famiglia sono sempre trascorse in comunione di affetti tra ufficiali e militi.

— A casa mia posso stare anche una ora soltanto. I militi hanno diritto di avermi con loro tutto il giorno — dice un ufficiale parlando delle prossime feste. In queste occasioni il distaccamento acquista nuova veste. Fronde e bandierine dànno vivacità e freschezza alle casette affumicate; canti e allegria fanno più forte il palpito di questi saldi cuori.

La corsa nella notte continua. Così sarà domani, così sempre.

Lo sviluppo del Convitto di Tolmino

La notizia pubblicata in questi giorni dello sviluppo che sta assumendo il Convitto di Tolmino è stata appresa con vivissimo compiacimento da quanti conoscono e apprezzano convenientemente l'importanza politico-nazionale dell'alta funzione assegnata a tale istituzione per la diffusione dell'italianità nell'Alto Isonzo.

Per i giovani delle città giuliane

Sviluppo del Convitto significa sviluppo del Ginnasio, del Liceo classico, ed ora del Liceo scientifico, di cui viene istituita nel prossimo 1.o gennaio la prima classe; e quindi sviluppo d'un centro di coltura italiana presso le Alpi Giulie; residenza d'un gruppo d'insegnanti medi; luce di civiltà latina, destinata a irradiarsi nelle vallate del bacino isontino, riconquistando anche spiritualmente all'Italia la terra redenta col sangue di tanti eroi.

Da qualcuno era stato proposto di sostituire al Ginnasio-liceo a Tolmino un Istituto agrario, non riflettendo che in quella zona manca la premessa indispensabile per le esercitazioni agrarie: la campagna, perchè l'Alto Isonzo è terra di montagna tutta coperta di boschi, prati e pascoli, con modesti orti coltivati dalle donne per i bisogni famigliari; percui un Istituto agrario sarebbe condannato a inevitabile insuccesso.

Come luogo di studi, Tolmino è il sito ideale, in quell'ampia vallata serena, dove ogni contadino parla di Dante come del Nume tutelare del paese, e accompagna con senso di venerazione il forestiero alla grotta che ispirò il Vate d'Italia.

Il Convitto, il Ginnasio e i due Licei, classico e scientifico, a Tolmino, non hanno certamente lo scopo di trasformare i figli dei boscaioli e dei mandriani di quelle montagne in altrettanti dottori, professori, avvocati e ingegneri. Il Convitto, con le scuole che ad esso sono vincolate, è aperto anzi tutto ai giovinetti delle città e delle borgate di Trieste, dell'Istria, del Friuli, del Veneto, e magari d'altre regioni, ai ragazzi, che, per varie circostanze, non possono frequentare un istituto scolastico abitando in casa propria; fanciulli e adolescenti, che hanno bisogno di essere sorretti, guidati amorevolmente da persone idonee, da uomini che dell'educazione giovanile si sono fatti un apostolato.

Il nuovo Liceo scientifico

In primo luogo l'ubicazione del Convitto di Tolmino è scelta così felicemente, che a viverci sembra di trascorrere il tempo in un'oasi d'incanto e di sogno, fuori del mondo, in un parco delizioso, con un fitto bosco, un angolo d'Arcadia creato per gli studi tra cure balsamiche, per gli avvicendamenti delle ricreazioni sportive alle meditazioni severe.

Rettore del Convitto è il Preside stesso del Ginnasio-Liceo, prof. Nemrot, percui la sorveglianza degli alunni viene esercitata in casa e in iscuola, e i giovinetti più bisognosi di aiuto sono particolarmente curati dai prefetti.

Com'è stato annunziato, col 1.o gennaio prossimo s'apre per i convittori una prima classe interna di Liceo scientifico, per la cui iscrizione e frequenza sono richieste 80 lire mensili, oltre alle 200 mensili della retta comune.

Possono approfittare dell'ottima inconsueta occasione che si offre durante l'anno scolastico, le famiglie, i cui giovinetti, frequentando la prima liceale classica, s'accorgono di possedere maggiori attitudini alle scienze; o i cui figlioli dimostrano la necessità di un ambiente disciplinato per superare le difficoltà degli studi.

Le domande, in carta bollata di tre lire, possono essere inviate alla Direzione del Convitto ancora entro la giornata d'oggi.

E' un dovere patriottico quello di alimentare e sviluppare il Convitto di Tolmino: per la difesa morale della frontiera delle Alpi Giulie esso possiede la forza d'un Corpo d'Armata. Anche per questo gli è molto appropriato il nome che gli è stato assegnato, cioè quello del Generale Francesco Scodnik, nativo di Canale d'Isonzo, combattente nelle guerre dell'Indipendenza nazionale, maestro di lingua tedesca a Re Umberto I, e suocero del più appassionato patrocinatore dell'Italia irredenta, Matteo Renato Imbriani.

Il Convitto di Tolmino, creazione geniale dell'Ispettore scolastico Francesco Spazzapan, anima mite di francescano della religione della Patria, deve il suo odierno mirabile sviluppo anzitutto all'opera del Prefetto Tiengo, il quale impedì che si commettesse l'errore di ridurlo ad infecondo istituto agrario; poi al fervore del Provveditore agli studi, prof. Pàroli, che fece costruire una nuova ala all'edificio preesistente; e infine alle cure indefesse del Rettore prof. Nemrot e dei suoi validi collaboratori.

Convitto maschile e femminile

Non soltanto ai genitori di ragazzi e di fanciulle che frequentano scuole medie, e ai tutori di orfani e pupilli d'età scolastica, ma a quanti godono influenza sulle famiglie e sui giovinetti, e possono pronunciare una parola autorevole, capi di Comuni, di istituzioni, insegnanti, ecc. va fatto presente che consigliando l'iscrizione ai due Convitti, maschile e femminile, di Tolmino, si fa l'interesse dei giovinetti stessi e si assecondano gli intendimenti del Governo fascista, che intende di fortificare quella nostra posizione nazionale anche con le armi potentissime della coltura.

Oltre al Convitto maschile, è stato fondato a Tolmino pure un Convitto femminile, in sede propria, sebbene pur esso sotto il rettorato del prof. Nemrot. L'iscrizione al primo corso di Liceo scientifico è limitata però agli alunni del Convitto maschile.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», in viale Venti Settembre 26, il chiaro prof. dott. Armando Dei Rossi, libero docente in clinica otorinolaringoiatrica, terrà una conferenza su un argomento molto interessante: «L'organo dell'equilibrio». Egli parlerà di quella parte dell'orecchio interno, cui è devoluta la funzione dell'equilibrio e dell'orientamento del corpo nello spazio. Dopo la descrizione anatomica, ne analizzerà i collegamenti con il sistema nervoso centrale e quindi ne spiegherà la funzione.

L'odierna conferenza Granbassi a Pola sul giornalismo fascista. Ricordiamo che oggi, venerdì, alle 18.30 il collega Mario Granbassi terrà per l'Istituto fascista di cultura di Pola, al Liceo Carducci, in via Medolino, l'annunciata conferenza su «Giornalismo fascista». L'ingresso è gratuito e libero a tutti.

La conferenza Furlani all'Adriatica di Scienze naturali. Iersera, nella sede della Società Adriatica di Scienze naturali, alla presenza di numerose personalità cittadine, il prof. Giacomo Furlani ha inaugurato il cinquantanovesimo ciclo di conferenze con una interessante e applaudita lezione sul tema «Rivelazioni e misteri della vita dell'atomo». Ne daremo relazione nel «Piccolo della Sera».

L'Associazione Famiglie Caduti in guerra comunica che il nuovo indirizzo della sede sociale è in via XXIV Maggio 4 (Casa del Combattente).

Cronaca giudiziaria

Il sonno di due pregiudicati

(*Tribunale Penale*) Cosa stavano facendo Pietro Battistella e Orlando Zongaro la notte del 12 dicembre mentre, rannicchiati dietro un autocarro lasciato incustodito in via dello Sterpeto, furono sorpresi dalle guardie notturne Michele Ottolino e Medico Cutazzo? Stando alle loro dichiarazioni stavano preparandosi per fare una dormitina. Ma gli autocarri non sono degli alberghi, per cui la giustificazione data non soddisfece troppo le guardie notturne tanto più che, come poterono poi accertare, il cassettino degli ordigni dell'autocarro era stato scassinato. Condotti in Questura e riconosciuti per pregiudicati, i due ritennero che miglior cosa fosse quella di confessare che lo scopo della loro presenza presso l'autocarro era quello di commettere un furto. Gli ordigni, di proprietà dell'autista Armando Cumar, contenuti nella cassettina, avevano un valore di circa 3000 lire.

Denunciati all'autorità giudiziaria, i due sono comparsi ieri nell'aula della quinta sezione, ma si sono rimangiati la confessione della loro colpa, affermando che erano due galantuomini e che di conseguenza la loro coscienza era perfettamente tranquilla quando erano stati fermati dalle guardie notturne.

Il P. M. non è stato di questo parere perchè ha chiesto tre anni e 3000 lire di multa per ciascun imputato.

Il Tribunale, udito l'avv. Robba per il Battistella e l'avv. Guido Zennaro per lo Zongaro, ha condannato: Battistella a 10 mesi, 20 giorni e 710 lire di multa; Zongaro a 1 anno e 799 lire di multa.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Colotti; cancelliere Janni.

Ribasso notevole, ma sospetto

(*Tribunale Penale*) Le lampadine di 200 candele ciascuna, che Antonio Bassanese offriva in vendita per sole cinque lire, costavano al prezzo di mercato dalle 12 alle 15 lire.

Gli agenti di p. s. che avevano fermato il Bassanese vollero vederci chiaro e, dato che si trattava di lampadine elettriche, la cosa non presentò eccessiva difficoltà. Si trattava di un fatto semplicissimo: il Bassanese aveva ricevuto le lampadine da certo Simeone Tamino, il quale, a sua volta, s'era creduto autorizzato di prelevarle dal magazzino della Società di Navigazione Libera Triestina, sito in via Luigi Cadorna e presso il quale era addetto in qualità di bracciante.

A farla breve il Tamino fu denunciato per furto ed il Bassanese per ricettazione e col peso di queste due imputazioni hanno dovuto comparire ieri davanti ai giudici della quinta sezione, i quali hanno condannato il Tamino a due mesi di reclusione ed a 600 lire di multa; il secondo ad un mese e 300 lire di multa.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Ferruccio Zennaro; cancelliere Janni.

Il «jazz» in Pretura

(*Pretura Penale*) I dirigenti della Società Anonima Pittaluga, in seguito a denuncia presentata dal Sindacato dell'industria, sono comparsi ieri in Pretura per rispondere del reato di cui l'articolo 509 del Codice penale, per avere sostituito al gruppo degli orchestrali un reparto di «jazz-band» facente parte di un Compagnia di riviste scritturata a Torino. Secondo la denuncia, nel febbraio scorso, durante le rappresentazioni date al Teatro Fenice, al posto della solita orchestra suonava il «jazz-band» della compagnia Dino Lugetti e tale fatto fu ritenuto costituire contravvenzione alla legge sindacale.

I dirigenti della Pittaluga hanno sostenuto che si trattava di una regolare scritturazione eseguita col tramite dei Sindacati dell'industria di Torino e che i componenti del «jazz-band», come gli artisti operanti sul palcoscenico, formavano un complesso organico di varietà regolarmente iscritto ai Sindacati ed ai dipendenti uffici di collocamento.

Sono stati interrogati diversi testimoni tra i quali il dott. Saccomani, dell'Unione industriale.

Il Pretore, accogliendo la tesi esposta dal difensore avv. Poillucci, ha assolto gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

Dopo un accidente della strada

(*Pretura Penale*) Nel marzo scorso certo Giorgio Sbisà, di Rovigno, attraversava con la propria automobile Campo S. Giacomo, quando una motoleggera condotta da Vittorio Vuga diretta verso via S. Marco, andava a cozzare violentemente contro il fianco sinistro della macchina. Lo Sbisà, fermatosi immediatamente, raccoglieva il Vuga che era rimasto a terra svenuto, e lo trasportava all'Ospedale.

Per tale fatto lo Sbisà veniva rinviato al giudizio del Pretore di Trieste per rispondere di lesioni colpose gravi. Al dibattimento il Vuga ha ammesso di non aver potuto scorgere in tempo la macchina, perchè si era voltato indietro un momento prima dell'urto, mentre i testimoni sentiti hanno escluso qualsiasi responsabilità dell'imputato.

Il P. M. in base a tali risultanze ha chiesto l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove. Il Pretore sulle conformi richieste della difesa, assolveva lo Sbisà perchè il fatto non costituiva reato.

Pretore dott. Rossi; P. M. avv. Pampana; difesa avv. Davanzo.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La "quindicesima„ del campionato di calcio

Una favorevole occasione per la Triestina

di insediarsi da sola al quarto posto

I seguaci della Triestina avranno motivo di rallegrarsi se scorreranno il calendario delle partite di domenica prossima. Troveranno che domenica la Triestina, se tutto va bene, resta sola al quarto posto. Nel momento attuale la mèta alla quale si spera di arrivare è la conservazione del posto in zona di Coppa Europa. Ammesso che Ambrosiana, Juventus e Bologna sono inamovibili dalle prime tre poltrone, resta da aggiudicare la quarta, per il possesso della quale lottano attualmente la Triestina, la Pro Vercelli e il Milan. Ma i bianchi devono vedersela col Bologna, il Milan scende a Napoli, mentre la Triestina incontra allo Stadio il Brescia. Fra le tre squadre quella che gode la posizione di privilegio è indubbiamente la Triestina.

Ostacolo non insormontabile

Essa incontrerà domenica, ultima partita del 1933, una squadra pericolosa ma non irresistibile. Nessuno nega alla squadra locale i favori del pronostico. Il Brescia, che sui campi esterni è riuscito a guadagnare un solo punto (Livorno-Brescia 0-0) non dovrebbe costituire per i triestini un ostacolo insormontabile. Gli azzurri rappresenterebbero quel pericolo che è insito in tutte le partite, quando l'anormalità interviene a sconvolgere ogni previsione. Di solito ciò si verifica quando l'avversario viene sottovalutato. Già Napoleone disse che per battere un avversario bisogna prima stimarlo. La Triestina non commetterà l'errore di considerare l'imminente confronto con eccessiva confidenza. Essa dovrebbe giocare domenica in condizioni di spirito particolarmente favorevoli per il ritorno in formazione dei due assenti di domenica scorsa, Geigerle e Colaussi, e per lo stimolo di rivincita creato dalla partita malamente perduta contro la Lazio.

Queste particolari condizioni non produrranno però uno stato d'animo di eccessiva sicurezza? Sarebbe uno dei pericoli maggiori insiti nel confronto con i battaglieri azzurri bresciani. Ma se le alabarde impegneranno al massimo ogni loro risorsa esse non solo eviteranno sgradite sorprese ma regaleranno al loro pubblico quella vittoria convincente che dalla lontana partita con il Napoli non si è più ripetuta. La Triestina farà bene perciò a sperare e a lottare per la vittoria, senza peraltro abbandonare le misure di sicurezza.

Da un campo all'altro

Pericolo ben maggiore corre il Milan, trovandosi in trasferta sul campo Ascarelli. Il Napoli, ecco una squadra che sembra aver superato il periodo della crisi e avviarsi con fermezza verso posizioni più sicure. Da tre domeniche questa squadra non conosce sconfitte e tuttavia ha giocato su due campi esterni pareggiando, Vercelli e Torino. La terza partita si è risolta vittoriosamente (Napoli-Alessandria 2-1). Non sono questi i sintomi di una ripresa? Il Milan dovrà ben guardarsi da questo Napoli che con rinnovato entusiasmo s'avvia verso quote rispondenti alla sua fama. Non meno che i rossoneri, gli azzurri sentono il bisogno dei punti che la partita mette in palio. Il Milan ben difficilmente saprà volgere la gara in suo favore.

Anche la Pro Vercelli, pur giocando sul terreno amico, avrà un compito tutt'altro che facile. Il Bologna, suo avversario per domenica, esce da una dura battaglia non perduta con i campioni d'Italia. Anche qui saranno di fronte due squadre che nulla tralasceranno per volgere l'esito a loro vantaggio.

Tutto sommato, concludere che la giornata si presenta molto favorevole alla Triestina, la quale domenica sera potrebbe trovarsi sola al quarto posto, non ci sembra un assurdo. Ch'essa voglia non smentirci!

La Coppa d'oro del Duce

nel calendario sportivo del «Raci»

ROMA, 21

Il Reale Automobile Club d'Italia pubblica il calendario sportivo per l'Anno 1934-XII. Nel calendario sono iscritte 16 manifestazioni internazionali, approvate dalla Commissione sportiva dell'A.I.A.C.R., le classiche competizioni, tra le quali sono la corsa Gran Premio d'Italia, la corsa Coppa delle Mille miglia, il Circuito «Pietro Bordino», il Gran Premio di Tripoli, la corsa per la Targa Florio, quella per il Real Premio di Roma, quella di Pontedecimo-Giovi, la corsa delle Venti ore per la targa Abruzzo, quella per la Coppa Acerbo, la corsa dello Stelvio, il Circuito di Cremona e il Circuito di Napoli (Principessa di Piemonte).

In questa serie di gare avrà speciale importanza la corsa Coppa d'Oro del Duce, primo Giro automobilistico d'Italia, indetta dal «Raci» e fissata per il periodo 26 maggio-2 giugno 1934-XII, con premi in denaro per il complessivo importo di lire 500.000. Il Giro d'Italia sarà una manifestazione aperta di velocità, alla quale saranno ammesse soltanto le vetture di serie, escluse quelle munite di compressore. Potranno parteciparvi anche i corridori dilettanti e sarà la più grande competizione mondiale dell'annata. Il percorso, della lunghezza totale di 6040 km., si svolgerà lungo le vie che circondano la intera penisola e la Sicilia. Sarà divisa in tre tappe. L'inizio e la fine del giro avranno luogo a Roma. La prima tappa va da Roma a Messina, con giro dell'isola; la seconda da Reggio Calabria a Milano; la terza da Milano a Roma.

Le manifestazioni nazionali contenute nel calendario sono in complesso 92 così ripartite: 16 gare con premi in denaro (e di esse, sette chiuse, sette aperte e due riservate); 23 chiuse senza premi in denaro, oltre a 53 manifestazioni a carattere turistico e vario.

Bologna-Juventus 2-2 (0-1)

BOLOGNA, 21

(*Fiorentini*) Favorito da un tempo che improvvisamente si era fatto mite e dal sole che aveva finalmente rotto le brume dei passati giorni, si è svolto l'incontro tra la Juventus e il Bologna sul campo del Littoriale di fronte ad una folla che nereggiava su tutti gli spalti e nelle tribune.

L'incontro, se ha denunciato la superiorità di una squadra in campo, l'ha fatto a favore dei «veltri» bolognesi che, rintuzzati i primi attacchi della Juventus, erano riusciti a tenere il campo sotto il proprio dominio con un gioco chiaro e di largo respiro, comandato dalla linea mediana, dove Occhiuzzi ancora una volta ha dimostrato l'ottimo suo grado attuale di forma. Ma d'improvviso questa già sterile superiorità bolognese veniva annullata da un colpo mancino della sorte. Era avvenuto che il mediano juventino Bertolini, rimasto azzoppato in uno scontro con Maini, era stato posto nel ruolo di ala destra, il cui titolare Sernagiotto, assente dal campo per indisposizione, era stato sostituito da Varglien II, che a sua volta era retrocesso dopo l'infortunio di Bertolini a dare manforte alla linea mediana. La presenza di Bertolini all'ala ha indotto i giocatori bolognesi ad una imprudente sinecura.

Inatteso goal di Bertolini azzoppato

Avuta la palla dall'ala sinistra, il centro attacco torinese la traversava all'incustodito Bertolini, che con un ben dosato colpo di testa la gettava nella rete di Gianni, il quale certo non si aspettava il colpo da quella parte. Si era al 43.o minuto di gioco e la Juventus poteva chiudere il primo tempo forte dell'inatteso vantaggio.

Ma le sorprese non erano affatto terminate. All'inizio della ripresa, il Bologna indugiava un po' prima di riprendere in campo quel comando delle azioni, tenuto a lungo e comprovato da una decina di corners inflitti alla Juventus. Era invece la squadra dei campioni, che guizzava rapida all'attacco al fischio dell'arbitro Bevilacqua di Viareggio e che in una manovra scaturita da un calcio d'angolo, al 12.o, otteneva il secondo goal della giornata. Il tiro parabolico di Orsi era raccolto dal centro sostegno Monti, che con un leggero tocco della testa deviava la palla verso Ferrari, che non si trovava a più di tre metri da Gianni. La mezz'ala sinistra juventina non aveva nessuna difficoltà a raccogliere il pallone e a scaraventarlo in rete.

La riscossa dei «veltri»

Questo secondo colpo era nettamente accusato dai giocatori bolognesi, che subivano per qualche tempo l'iniziativa degli avversari galvanizzati dal duplice successo. Il gioco della Juventus, fino allora apparso non troppo coordinato, andava via via acquistando autorità. Chi sarebbe riuscito a togliere ai campioni un vantaggio così cospicuo? Il compito appariva, infatti, formidabile, ma è stato appunto in questo momento che la classe del Bologna si è palesata in pieno. Sotto l'incitamento della folla, ancor prima della metà del tempo, il Bologna si lanciava alla riscossa e cominciava a premere via via più forte sulla porta di Combi. La difesa juventina era più volte messa a dura prova e finalmente al 22.o minuto si vedeva costretta a capitolare. Fuggito lungo la linea di fondo, Reguzzoni traversava d'improvviso una palla verso il centro, dove Montesanto, cui forse la sfera non era diretta, la raccoglieva e la saetava in un angolino alto della rete juventina. Era il segno della riscossa e, da questo momento fino alla fine, il Bologna ha potuto tenere il campo sotto un dominio quasi costante.

Tuttavia non poteva ottenere il pareggio se non al 36.o minuto in virtù di una travolgente azione, che vedeva impegnati quattro uomini della prima linea. Il pallone, infatti, viaggiava da Maini a Foglia, a Schiavio e a Fedullo e la bruna mezz'ala sinistra saettava improvvisamente nella rete di Combi. Goal colto al termine di una manovra magistrale. Mancavano ancora due minuti alla fine e c'era dunque il tempo per ottenere la vittoria, ma la Juventus, fiutato il grave pericolo, faceva barriera davanti a Combi e nello stesso tempo cercava di guadagnare minuti con un gioco ostruzionistico; e la fine vedeva infatti i giocatori juventini portare affannosamente in porto un pareggio, faticoso così come prima era sembrata facile la loro vittoria.

Monti in declino?

La partita della Juventus, pur non dando appigli a rilievi gravi, ha però tradito che nelle file dei campioni si manifestano delle debolezze, certo momentanee, ma che devono essere state quelle che hanno condotto la squadra al distacco abbastanza netto nei confronti dell'Ambrosiana. C'era qualche cosa di incrinato infatti nell'intesa già perfetta che governava il lavoro della difesa, ed anche nella linea mediana, Monti, cioè la colonna della squadra, non ha certamente svolto un gioco di pieno rendimento. Naturalmente, la classe degli uomini vale ancora tanto da mascherare con improvvise luci le subitanee oscurità, dalle quali è avvolto talora il loro gioco; ma contro una squadra forte che giochi sul proprio campo sono quelle improvvise incertezze che possono condurre i bianco-neri all'insuccesso. Nessuno potrebbe immaginare, infatti, una Juventus in vantaggio di due goals rischiare di perdere la partita, se non spiegando l'inaudito fatto con la constatazione che non tutti gli uomini della squadra dei campioni marciano a pieno regime. Anche la prima linea, che è pur quella che ha segnato il maggior numero di goals nella stagione, risentiva dell'appoggio discontinuo della linea mediana. Borel, infatti, brilla o cade in oscurità, a seconda del gioco del possente centro sostegno Monti.

Ma da questi apprezzamenti generali sul comportamento della compagine bianco-nera, scendendo ai valori individuali, bisogna ora affermare che gli uomini che si sono maggiormente distinti rispondono ai nomi di Caligaris, del mediano destro Varglien I e dei due sinistri d'attacco Ferrari e Orsi.

Occhiuzzi in forma splendente

Il Bologna, dal canto suo, è stato ad un pelo dal subire la beffa più atroce della stagione. Di fronte ad una Juventus inferiore a quella piegata o imbrigliata altra volta, dopo aver tenuto costantemente per tutto il primo tempo in assedio la rete di Combi, per poco sotto due sciabolate della cattiva sorte non veniva messa in ginocchio, con un punteggio che negli annali dei «veltri» sarebbe parso davvero straordinario. Ma la tenace volontà degli uomini rosso-blu è riuscita alla fine ad avere ragione di tutti gli elementi contrari; e non c'è nulla, infatti, di più probatorio per il reale valore del Bologna che l'avere costretto una Juventus, fatta baldanzosa dal vantaggio di due goals, a retrocedere prudentissima in difesa, a subire il pareggio e a dibattersi alla fine della partita per divincolarsi da una stretta che minacciava di farle mordere la polvere. Il merito delle prime offensive e del ritorno vittorioso dei «veltri» bolognesi va senza dubbio attribuito in gran parte alla intelligente e combinata azione della linea mediana, che in Occhiuzzi ci ha mostrato uno degli uomini migliori in campo. L'attacco non ha mostrato sempre un'intesa perfetta. Schiavio non si è trovato a suo agio sul terreno sdrucciolevole e il reparto sinistro Fedullo-Reguzzoni è stato più attivo che il duo Foglia-Maini. Dei due difensori e di Gianni non si può che lodare la impassibile opera di sbarramento. Ecco la formazione delle squadre:

Juventus: Combi; Rosetta e Caligaris; Varglien I, Monti, Bertolini; Varglien II, Cesarini, Borel, Ferrari, Orsi.

Bologna: Gianni, Monzeglio e Gasperi; Montesanto, Occhiuzzi, Corsi; Foglia, Maini, Schiavio, Fedullo e Reguzzoni.

Deliberazioni della F. I. G. C.

MILANO, 21

Il Direttorio Divisioni superiori della Federazione italiana gioco del calcio, riunitosi in data di ieri, ha stabilito, fra l'altro, quanto segue:

Gare non giocate il 17 dicembre: Il Direttorio esaminata la richiesta fatta dalle società A. C. Padova e A. S. Roma per ottenere l'inversione del campo per la gara che doveva aver luogo a Padova e che venne invece rinviata per cause di forza maggiore, tenuto conto dell'opposizione fatta su tale inversione da società terze interessate, respinge la richiesta stessa e manda a disputare la gara Padova-Roma giovedì 28 dicembre in Padova.

Calendario gare di prima divisione da ricuperare: Domenica 24 dicembre girone A: Ponziana-Schio, Padova-Rovigo, Gorizia-Bassano, Treviso-Trento, Fiumana-Pordenone, Triestina-Udinese.

La seconda giornata del campionato Ulic

L'orario delle partite

Il Comitato locale dell'«Ulic» ha stabilito che durante le feste natalizie verranno smaltite le partite comprese nella seconda giornata con la seguente destinazione di campi e orario: domenica 24: Trieste-Pirano, campo di S. Andrea (ora da destinarsi); «Acegat»-Tranviario, campo di S. Andrea, ore 10. Lunedì: Chimici-Fortitudo, campo di Montebello ore 8.30; Generali-Credito, campo Montebello, ore 10.30; Stella d'Italia-Augustus, campo Montebello, ore 12.30; Meccanografici-Pubblico Impiego, campo Montebello, ore 14.30; Aquila-Cooperative Operaie, campo S. Andrea (ora da destinarsi); Sabaudia-C. R. D. A., campo S. Andrea (ora da destinarsi). Martedì: Libertas-Isola, a Capodistria, ore 14.15.

Torneo dei pugili novizi

Il successo della prima serata

Organizzato dal comando dei Fasci Giovanili di Combattimento e con la collaborazione del commissariato giuliano della F. P. I., si è iniziato ieri, nella palestra del S. R. F. Trevisan, il torneo nazionale novizi per la nostra zona. La ristrettezza dello spazio ci impedisce di illustrare come meriterebbero, i combattimenti, quasi tutti disputati con buona tecnica e con grande ardore. Ecco, pertanto, i risultati dell'interessante serata:

Pesi leggeri (semifinale): Brandolin (Trevisan) batte ai punti Bertoli (Trevisan); Pesi welters (eliminatorie): Bernardini (Trevisan) batte ai punti Baricevich (Vedetta Veloce); Loffredo (Fascio Centro) batte ai punti Tripodi (Trevisan); Pesi medi (eliminatorie): Goglia (Fascio Centro) batte ai punti Saicovich (Vedetta Veloce); Ernestini (Quis) batte ai punti Pelizzari (Fascio Centro); Pesi medio-massimi (semifinale): Mazza (Trevisan) batte Ferluga (Vedetta Veloce) per arresto del combattimento al primo round; Pesi mosca (finale): Delvecchio (Fascio Centro) batte ai punti Cesareo (Trevisan).

Arbitri e giudici: C. M. Cardo, Galavotti e Pizzamiglio; medico federale, dott. Polacco.

Ecco il programma d'oggi, con inizio alle 21:

Pesi gallo (finale): Zanovello (Trevisan)-Bernetti (Quis); Pesi piuma (finale): Vittoria (Trevisan)-Del Cielo (Fascio Centro); Pesi leggeri (semifinale): Brandolin (Trevisan)-Grison (Trevisan); Pesi welters (semifinale): Bernardini (Trevisan)-Loffredo (Fascio Centro). Pesi medi (finale): Goglia (Centro)-Geri (Trevisan); Pesi medio-massimi (finale): Fumai (Fascio Centro)-Mazza (Trevisan).

Lunedì 25 dicembre, festa di Natale, non uscirà nessun giornale. Martedì 26 usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

La Società Triestina di Nuoto vince la Coppa per il primato nei campionati

ROMA, 21

Si è adunato a Roma, allo Stadio del Partito, il Direttorio della Federazione Italiana di Nuoto. Dopo alcune comunicazioni del presidente, che ha stabilito le direttive per l'opera della Federazione e per i lavori della seduta, il Segretario ha letto la relazione sull'attività svolta nel 1933-XI. La Coppa per la società meglio classificata nei campionati italiani di nuoto e tuffi 1933-XI, è stata assegnata dal Direttorio alla Società Triestina di Nuoto.

Gite sciatorie del Dopolavoro

per Natale sulle Dolomiti e a Tarvisio

Le iscrizioni per il soggiorno natalizio nella zona delle Dolomiti sono chiuse. Tutti coloro che hanno versato soltanto una parte della quota sono pregati di regolare il saldo entro la giornata di oggi, venerdì, e di ritirare presso l'Ufficio turismo il biglietto definitivo. La partenza avrà luogo alle 15 dai Portici di Chiozza. I partecipanti dovranno essere muniti di documenti di identità personale.

Da oggi sono aperte le iscrizioni agli sportelli dell'Ufficio turismo per il soggiorno natalizio a Tarvisio. Partenza col treno speciale da Trieste alle 15.05; arrivo a Tarvisio alle 20.30. Ritorno da Tarvisio alle 17 dei giorni 25 e 26 dicembre. Costo del biglietto lire 24.20 ridotto del 70% rispetto al prezzo normale. Per coloro che desiderassero partire il lunedì si formerà un'altra comitiva che partirà da Trieste col treno delle 15.55 del 25 dicembre con ritorno da Tarvisio alle 17 del 26 corr.

Per Capodanno verranno organizzate delle gite sciatorie a Tarvisio con il treno speciale del sabato 30 e con quello delle ore 5 del giorno 31. Ritorno alle 17 del 1 gennaio da Tarvisio. Verranno indette delle altre escursioni con comodi torpedoni alla volta di Sappada e di Montenero se il transito sarà libero. Per queste escursioni si assumono sin d'ora prenotazioni presso il Dopolavoro provinciale.

Sport nel G. U. F.

Adunata canottieri universitari. I seguenti camerati sono invitati a trovarsi in sede questa sera alle 21.30 per la definitiva formazione degli armi universitari che parteciperanno ai Littoriali di Milano: Bonetti Tullio, Bonifacio Giorgio, de Manzini Carlo, de Polo dott. Duilio, Doleni Mario, de Guarrini dott. Enea, Kisso dott. Oscar, Kisso dott. Ottone, Merlin Michelangelo, Minichelli Renato, Miurin Luciano, Valentino Vincenzo, Musitelli Guido, Trevisini Giorgio, Wieland Guglielmo, Moradei Massimo.

Sezione pallacanestro. I seguenti camerati sono invitati di trovarsi in sede, sabato 23 corr. alle 19.45, per comunicazioni: Ongaro dott. Giuliano, Vicario Attilio, Agacci Paolo, Moradei Massimo, Miazzi, Longhi dott. Nestore, Ravalico, Cusma dott. Furio, Conecny Carlo, Prodan Ferruccio.

Squadra hockey. I seguenti camerati si trovino in sede, sabato 23 corr. alle 19: Musitelli Guido, Merlin Michelangelo, Cusma dott. Furio, Conecny Carlo, Cattaneo Donato, Vatta Rinaldo, Jereb Franc., Angeli Amedeo, Musch Benno.

Il Campionato Provinciale Avanguardista di pallacanestro. Come annunciato, questa sera avrà luogo nella palestra centrale «N. Cobolli» l'interessantissimo incontro di pallacanestro tra le squadre della 298.a Legione Marinara e quella della 714.a Legione «G. Oberdan». L'atteso incontro avrà inizio alle 20.30 anzichè alle 20.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

dio Gruppo Nord

gramma del 22 dicembre 1933-XII

Ginnastica da camera. — 11.15-12.30; ra Cetra diretta dal m.o Tito Pe- — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45- ischi di musica varia. — 13.30-13.45: e Borsa. — 16.45 (Trieste): «Ba- noi!». — 17.10 (Trieste): Concerto ica da camera. — 18: Notizie agri- 18.10-18.20: Comunicazioni del Do- o e della Reale Società Geografica. ischi. — 19.50: Bollettino meteorolo- 20: Dischi. — 20.30: Cronache del — 20.40: **Concerto sinfonico** diretto Daniele Amfitheatrof, col concorso olinista Laura Archera. - Nell'inter- Riccardo Bacchelli: Commento e let- grandi prosatori italiani: «. Fran- Il Presepio» (dai biografi del Santo). sica richiesta dai radioascoltatori. rchestra Cetra: musica da ballo.

ETTINO DELLO STATO CIVILE:

TI D'OGGI DI NOME ROMANO: o, Onorato, Florio.

ITE (21 dicembre 1933): Legittimi: orina; Caucich Flavio; Valentino Ro- Canciani Lino; Blason Maria; Guidi ; Lentini Licio; Marzi Giuseppe; Ni- ordano; Luciani Renata; Tamburin o; Tillo Olga; D'Arcangeli Salvatore. mi: femmine 1.

SSI: Vallich ved. Trinca Francesca Skarabot Radivoj a. 19; Blascovich zul Bragnevaz Antonia a. 82; Mayer a. 70; Angella ved. Reisoli Assunta Fedel Livio g. 11; Frascaro Umberto arboni Nerina m. 8; Decleva Giovan- 5; Mazzaroli Andrea a. 71; Devit a. 23; Bernard Alfredo a. 67; Fran- onio a. 68; Vascotto Nicolò a. 48; Nicolò a. 55; Rovere Vittorio a. 64; in Zabucchi Caterina a. 74; Ber- gi m. 1.

IMONI TRASCRITTI: Sorrentino An- ferroviere e Podboj Antonia, casalin- in Carlo, ferroviere e Berzsenyi An- alinga; Vatta Francesco, autista e Bruna, casalinga; Filippi Giuseppe, ste e Kurincio Anna, casalinga; Virgilio, falegname e Sabadin Ma- alinga; Gulli Giuseppe, meccanico e dia, giornaliera; Zafferini Ruggero, e Merlo Tecla, casalinga.

RISPONDENZA APERTA

aticcia. Se ricorreva subito ad un non le sopraggiungeva anche il mal aco, dovuto a tutti gli intrugli che, nte ai consigli delle amiche, ha nel frattempo. Butti via le medici- rivolga ad un medico prima che po tardi. E chiuda la bocca alle che ogni qualvolta vorranno con resunzione pericolosa farla da dot-

s. A norme dell'art. 20 del R. De- novembre 1928, N. 2325, non ha più lore la rinuncia fatta da un erede, la legge austriaca, ad un'eredità aperta. Lei ha quindi pienamente di concorrere con i suoi fratelli al- lasciata da suo padre, purchè be- questa sia aperta, dopo l'attua- ella legge patria.

Revoltella. 1) Il barone Pasquale la nacque a Venezia. Venuto a Trie- sci a crearsi una grande sostanza. 6 settembre 1869 e lasciò ogni suo al Comune. 2) La bella villa al Cac- fu fatta fabbricare da lui. 3) E' nella chiesetta dedicata a San Pa- situata nel parco della villa, dove nno al 17 maggio viene letta la

e polese. Il più duro dei corpi co- è il diamante, percui deve essere to con la sua stessa polvere. Con è però detto, che sia molto resi- agli urti; è anzi molto fragile. — *tto elegante.* Il «tight» si indossa imonie e ricevimenti ufficiali. Si on camicia bianca, cravatta e guan- neere.

ta. Le spese di cura per una do- non assicurata per le malattie in presso la Cassa Circondariale e ri- all'Ospedale per una malattia di- alla tubercolosi e comunque non posizione della Cassa Nazionale per curazioni Sociali, stanno a carico aziente stessa o della sua famiglia so di loro indigenza, a carico del di domicilio.

Troverà quanto le interessa nella Ufficiale» del 20 aprile 1932, N. *Urgente.* Legga «Il Piccolo» del 2 e del 31 luglio 1932.

rtirio. Quel suo strano modo di rai le lascerà la bocca amara e il contento. Perchè è soltanto stordi- che lei così si procura, abbassando- lmente. Passato lo stordimento re- umiliante ricordo di aver cercato specie di «calmante», per «quel» e il ricordo della perdita sarà im- della vergogna per la sua debo-

La Borsa di Trieste

dicembre	20	21	dicembre	20	21
Rend. 3½%	93.—	93.32½	Lussino	140.—	140.—
Cons. 5%	98.—	98.30	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	94.30	94.40	Meridion.	638.—	638.—
B.T.n. 1934	101.20	101.20	Premuda	106.—	106.—
B.T.n. 1940	106.75	106.55	Picc. Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1941	106.75	106.55	Tripcov.	70.—	70.—
I. R. I.	497.—	497.—	Tram	200.—	200.—
E. F. S.	497.50	497.50	Ampelea	100.—	100.—
Dan.-Sava	132.50	135.50	Arrigoni	215.—	215.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Cant. R.	40.—	40.—
Comit	991.—	991.—	Fram	25.—	25.—
Credito	645.—	645.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
Generali	3915.—	3900.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Ass. Ital.	487.50	483.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Infortuni	1960.—	1960.—	S. I. P.	31.—	30.50
Riun. A	1845.—	1845.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1750.—	1750.—	STEG	34.—	34.—
Sigorta	107.50	108.—	Edison or.	640.—	642.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	435.—	427.—
Costiera	102.—	102.—	Iutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Pastificio	200.—	200.—
Gerolimich	8.50	8.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	207.—	207.—	Terni	143.50	141.50
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1050.—	1050.—

CAMBI: Londra 62.43; New York 12.23; Francia 74.50; Svizzera 368.10.

Mercato più calmo con scambi in valori di Stato che aprono fermissimi specialmente il Consolidato e chiudono ai minimi della riunione lievemente migliori della chiusura precedente e sempre in buona tendenza. Assicurativi poco trattati, leggermente cedenti le Generali e le Assicuratrici.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano.

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 21-12-33
Opere Pubbliche 5%	504.50	504.25
Cassa R. Milano 5%	506.75	506.50
Cassa R. Milano 6%	508.—	537.75
Monte Paschi 6%	506.50	505.—
Cr. Fond. Roma 5%	504.75	504.75
Cr. Fond. Roma 6%	509.25	509.25
Pubbl. Utilità 6%	509.25	509.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	509.25	509.25
Cred. Navale 6.50%	510.—	510.—
Edison Em. 1923 6%	511.—	510.—
Edison Em. 1931 6%	508.—	508.50
Emiliana 6%	505.50	505.—
Merid. Elettric. 6%	503.50	502.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	498.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D. 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D), 13.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Lunedì 25 dicembre, festa di Natale, non uscirà nessun giornale. Martedì 26 usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle tutte nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI con attestati ore combinarsi offresi. Istituto 16. 89581 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. Androna Forno 3, IV p. 89570 A

RAGAZZA robusta offresi per domestica. Carducci 36, Ipiano. 89574 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signorine, signore, prestaservizi cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 54628 B

A. CAMERIERA personale per Milano, paga 190; vicemadre per Torino, 4 domestiche, bambinaie, cameriere Roma cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A coniugi urge cameriera 160, bambinaia 180 cuoca 200. Torrebianca 24. 89546 B

BAMBINAIA 30-enne, possibilmente friulana, stabile, paziente cerco prontamente. Caffè XXX Ottobre. 54633 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Giulia 62, porta 18. 54627 B

PRESTASERVIZI mattina, attestati cercasi. Via Mandrie 6, I, destra. 89597 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, patente II grado, pratico altri lavori offresi anche giornata. Campo S. Luigi 2, presso Lisiani. 54626 C

AUTISTA II grado, offresi gratis per pratica, feriali o festivi. Indirizzo al Piccolo. 89563 C

CONIUGI media età, cercano posto quali custodi, portinai casa signorile o villa, buone referenze. Scrivere cassetta 26776 C, Unione Pubblicità. 26776 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, francese, inglese, commercialista, otto anni pratica commerciale, industriale offresi qualsiasi mansione, mitissime pretese. Cassetta 26821 C, Unione Pubblicità. 26821 C

IMPIEGATO anziano offresi per posto di fiducia, dispone cauzione. Via Filippo Corridoni 11, IV, Fanna. 54601 C

MASSAGGI per sport offresi viennese, prezzo mite. Ireneo 4, portineria. 89554 C

SIGNORINA seria, bella presenza, capace tutti lavori domestici, occuperebbesi presso persona sola o vicemadre. Via Foscolo 27, porta 6. 54610 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso); ondulazioni acqua lire 3, tagliatura, ferro 2. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo piano. 26828 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfette, anche soltanto punte, specialità ondulazioni acqua, ferro, taglio, tinture. Casa dell'Ondulazione Permanente, Zaccaria 2, angolo via Crispi. 89583 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, Sartoria signora. 89596 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. SALONE per signore e signori, barba capelli lire 3, capelli 2, ondulazioni ferro 2, acqua 4, permanenti lire 20, con tutti utensili moderni. Piazza Cavana 5, Giuseppe Palletta. 4444 CC

CAMICIAIA pigiama biancheria in genere, riparazioni, assume lavoro. nAtonio Caccia 6, porta 11. 54559 CC

CAPPELLI elegantissimi, pronti lire 7 in poi; riformature 5. Piazza Vico 2, terzo (sopra caffè). 54625 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 89592 CC

RIPARAZIONI orologi con garanzia lire 5. Crispi 18, I, destra. 54620 CC

SARTA bravissima confeziona ancora per le feste cappotti bellissimi lire 40, vestiti ballo, passeggio. Zovenzoni 5, I, destra. 89595 CC

SARTO confeziona vestiti, paletots su misura con fodere 100. Lavoro accurato. Via Malcanton 12, II. 54618 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti, via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONDUTTORE trattoria capace, paraggi Garibaldi, forte lavoro, cercasi. Banco Caffè Sanità. 54631 D

CONTABILE esattore, cauzione 10.000, cercasi seria ditta. S. Weiss, Caffè Dante, 9-10, 15-18. 54619 D

GARZONA chincaglie seria, buone referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89573 D

IMPACCATRICE biancheria, esatta e spedita nel lavoro, cercasi. Inutile presentarsi senza atestati. Indirizzo al Piccolo. 89564 D

IMPIEGATA, perfetta conoscenza contabilità americana, cercasi prontamente. Si richiede perfetta conoscenza lingua tedesca. Offerte con pretese, posti occupati, età. Cassetta 26818 D Unione Pubblicità. 26818 D

MEZZA lavorante parrucchiera pratica, cercasi. Salone Italia, Spiridione 10. 89579 D

PARRUCCHIERA pratica ricci, cercasi prontamente. Via Economo 1, Salone Allegra. 100975 D

PARRUCCHIERA sappia onde ferro, acqua, manicure e ragazza pratica ricci, cercansi. Revere n. 7 (Fiera Campionaria). 26289D

PRATICANTE per negozio radio, ottima famiglia, cercasi. Offerte dettagliate con indicazioni stato famiglia, Cassetta 26831 D, Unione Pubblicità. 26831 D

RAGAZZO falegname, 10 settimanali, cercasi. Viale XX Settembre 81. 89569 D

RAGIONIERE esperto impianto e funzionamento magazzino industriale e inventario azienda pubblica ricercasi dal R. Istituto Tecnico Industriale (via C. Battesti 31). Inutile indirizzare offerte senza prova di aver coperto posto analogo. 89534 D

SARTA disposta viaggiare, Compagnia teatrale contratto vantaggioso, disponga 3000, cercasi. Cassetta 26786 D Unione Pubblicità. 26786 D

SIGNORINE, cercansi. Negozio via Imbriani 16 (sulla via Carducci). 51637 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, grande, con comodo cucina, paraggi Giardino Pubblico cercasi. Cassetta 26823 E, Unione Pubblicità. 26823 E

MOBILIATA, stufa, bagno, vitto semplice, cura vestiario, primo, secondo piano, presso distinti unico subinquilino cerca anziano triestino. Cassetta 26813 E, Unione Pubblicità. 26813 E

MOBILIATA nel centro, unico subinquilino, entrata libera, riscaldamento buono, cura vestiario, cerca stabile signore. Cassetta 26815 E, Unione Pubblicità. 26815 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, pianoterra, porta 6. 5000 F

A. A. A. MOBILIATA, indipendente, vitto, volendo matrimoniale, stufa, prezzo mite affittasi. Gellatti 8, secondo, vis-à-vis Posta centrale. 89571 F

A. A. LUSSUOSA, ingresso libero telefono, bagno affittasi anche giorni. Geppa 17, I. 89591 F

A. MATRIMONIALE, cucina, massimo comfort, presso persona sola affittasi. D'Azeglio 3, primo. 54617 F

STANZA bellissima, mobiliata affittasi, eventualmente costo. San Francesco 16, IV. 8957 F

CAMERA elegante, ingresso scale, volendo vitto affittasi. Ireneo 5, porta 9. 54623 F

CAMERA mobiliata, bellissima, comodo cucina affittasi. Foscolo 42, secondo. 89566 F

CAMERETTA, camerino, piccoli servizi, cedonsi. And. S. Eufemia 2, secondo, destra. 89565 F

MATRIMONIALE stufa, cucina, coniugi amici affittasi. Cecilia 9, porta 10. 89578 F

MOBILIATA elegantissima, due letti, stufa, ingresso libero affittasi presso persona sola, mitissimo. Risorta 10, primo. 89588 F

MOBILIATA, bagno, vitto, presso distinta affittasi. Ginnastica 1, porta 9 A. 89576 F

MOBILIATA elegante, entrata libera, vitto, telefono affittasi. Piazza Libertà 3, secondo. 54635 F

SOLEGGIATA vuota, affittasi. Via del Ponte 9, terzo. 54604 F

STANZA signorile, unico, riscaldamento, affittasi distintissimo, Ruggero Manna 20, primo. 89655 F

STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi a distinto. Mazzini 21, portiere. 54602 F

VUOTA o mobiliata affittasi prontamente. Piccolomini 6, I, porta 7. 54629 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A. BALLARE imparerete spendendo pochissimo, rivolgendosi Scuola Pertot, Imbriani 14. 89567 G

AFFRETTATEVI imparare ballare prestissimo, per le feste natalizie prezzi modici. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. n. 45. 26826 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 89563 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

STENOGRAFIA: maestra autorizzata Istituti metodo accurato, preparazione esame, assume collettive singole, retribuito discreto. Annunziata 6, I. 0954297 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNOLINO bianco, piccolissimo, risponde nome «Giudi», smarrito. Mancia riportandolo in via di Chiadino 5, Villa Frida. 1357 H

CANE Setter bianco, orecchie marron, smarrito, via Xydias 2, tel. 6528. 54621 H

MANCIA lire 350 consegnando al «Piccolo» orologio oro iniziali D. V., marca «Movado», smarrito domenica 17. 54600 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili subito oppure gennaio, prezzi 65, 80, 90 fino 300; grandi fino 700. Ginnastica 15, I p. 1000 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, 1 stanzetta, camerino, bagno completo, comfort, ascensore, cedesi, volendo anche già completamente arredato, ottima occasione. Cassetta 36461 I, Unione Pubblicità. 36461 I

A. APPARTAMENTO mobiliato, bellissimo, tutto comfort, vicino Corpo Armata, affitto ufficiale superiore. Rivolgersi via Corti N. 1, I; dalle 10 alle 12. 89593 I

A. QUARTIERI pronti, piccoli, grandi, diverse posizioni, pigione mite, affittansi. Settefontane 15, trattoria. 89590 I

ALLOGGI 5 e 4 vani, affittansi prontamente. Piazza tra i Rivi. Telef. 70-22. 89589 I

APPARTAMENTI bellissimi, 3 stanze, stanzino (bagno), affittansi. Via Giulia N. 31. 89586 I

APPARTAMENTINO mobiliato, due stanze, cucina, centro, affittasi. Bar Leoni, via Carducci 3. 54624 I

APPARTAMENTO affittasi piazza S. Giovanni 4, tutto nuovo, termosifone, cinque stanze, accessori. Giachin, Battisti N. 8. 54566 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino bagno, accessori, affittasi prontamente. Via Commerciale 15. 54607 I

NEGOZIO un foro, affittasi. Passo San Giovanni 2. 54565 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, affittasi prontamente. Via dell'Istria N. 75. 54634 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, bagno, cucina, poggiolo. Informazioni via Commerciale 26, II. 89557 I

QUARTIERE bello, 5-6 stanze, cucina, accessori, affittasi anche subito, 375 mensili. Rivolgersi portinaio, via Diaz 24. 54503 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, comfort, affittasi. Ferriera 49. 89575 I

QUARTIERI 2-4 camere, accessori, centro, soleggiati, affittansi. Crispi 32, I. 54532 I

QUARTIERINI mobiliati, indipendenti, soleggiati, prezzo mite, affittansi. Androna Fortunato 2. 89572 I

STANZA letto, pranzo e cucina, mobiliato, affittasi ufficiale con signora, paraggi via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 54605 I

STANZE 2, vuote, ufficio, centralissime, ingresso libero, affittansi. Zonta N. 9, I p. 54635 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, non troppo fuori centro, linea tram, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale cercasi. Offerte Cassetta 15330 L, Unione Pubblicità. 15330 L

CAMERE 2, vuote, camerino cucina, accessori. Cassetta 26816 L Unione Pubblicità. 26816 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLI guarnizioni, grande assortimento, volpi argentate, azzurre, polari. Devidè, Mazzini 22. 26805 M

BAGNO completo, grammofono, dischi, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54614 M

CAPPOTTO giovanotto statura bassa, vestito nero uomo, vendonsi. Cadorna 14, II, p. 5. 89562 M

FONOGRAFI fama mondiale, compreso dischi, vendonsi pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 26594 M

LETTINO bambini, noce, pulitissimo, susta, materasso nuovo, vendesi occasione. Ginnastica 9, portiere. 000 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, altra sarto, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 89599 M

MACCHINE spola rotonda, Necchi semplici, rientranti, altre Singer occasione 140, altre sarto. Natale, Battisti 12. 26830 M

MANUBRI ginnastica inglesi, peso aumentabile per «training», vendonsi. Cassetta 26822 M. Unione Pubblicità. 26822 M

MANTELLO astracan pesante, vendesi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 89556 M

PELLICCE alcune, pronte e da farsi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 26825 M

PELLICCIA signora, imitazione castoro, altra uomo collo persiano, vendonsi. Corso V. E. 24, portineria. 26327 M

PELLICCIA marrone, nuovissima, sbaglio misura, vendesi. Fonderia 3, p. 4. 54599 M

PELLICCIA persiano e Ratmosquè, da farsi, vendonsi occasione. Dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 26832 M

RADIO alternata, perfetta, vendesi vera straoccasione. Settefontane 4, II, sinistra. 54636 M

RADIO Philips 5 valvole, per tutta l'Europa, vendesi occasione. Dante 7, negozio. 54630 M

STUFA gas, gattino giocattolo novità, rete metallica, vendonsi occasione. Via Udine N. 20, II, porta 11. 000 M

STUFA a petrolio fiamma blù, nuova, vendesi lire 70. Piazza S. Giovanni 4, portiere. 89558 M

STUFA petrolio, buon funzionamento, vendesi lire 20. San Maurizio 10, Bonucchi. 89598 M

TAPPETI Smirne 2, grandi, vende famiglia. Visitare Artisti 7, laboratorio. 54639 M

VIOLINO antico, autore italiano, lire 1000, viola scuola veneziana, lire 1500, vendo. XX Settembre 43, IV. 89582 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNI completi, anche usati, purchè buono stato, acquistansi occasione. Telefonare 4250, dalle 17 alle 19. 89545 N

TAPPETO persiano acquistasi soltanto se ottimo stato, metri quadrati tre e mezzo circa. Offerte Cassetta 26818 N Unione di Pubblicità. 26818 N

TRENO elettrico completo, per bambini, acquistasi se occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 54616 N

VIOLONCELLO ottimo, cercasi a nolo un mese. Indirizzo Piccolo. 64556 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A lire 950, 1100 camere solidissime, altre stralcio, liquidazione. Carducci 1, piazza Oberdan. 6654 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere matrimoniali 1200, cucine 545, nuovi arrivi sale pranzo, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. 26392 NN

LETTI, comodini, suste, materassi, lavamano vendonsi. Piazza Ospitale 4, porta 8. 54606 NN

MOBILI vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 54613 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti vendonsi scambi, facilitazione pagamento. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINO germanico, studio vendonsi 680, rara occasione. Commerciale 13, II. 54612 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi, scambiasi, facilitazioni garanzia. Pecar, San Francesco 22. 89580 NN

PIANINO nero incrociate garanzia vendesi 1200. Via Cologna 14-I, dirimpetto Kandler. 54609 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ARGENTERIA monete fuori corso rottami oro compera Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

A. ACQUISTO oro (vendo rateealmente). Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 54615 O

AI migliori prezzi acquisto scambio oro, gioie, orologi. Anticipo denaro per oggetti pignorati presso qualsiasi istituto. Cronografo «Laurien8» lire 35. Facilitazioni pagamento, Marzari, Garibaldi 8. Visitateci. 54611 O

ARGENTO, oro, brillanti, orologi, dentiere compero, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 89169 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

SALCICCIE Cragno Urbas Lubiana vendonsi. Deposito nova, Sartorio 4, telefono 45-34. 54638 OO

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CATENE per ruote auto un paio 775-145, vendo. Telefono 99-19 (ore 11-12). 89594 Q

583 guida interna vendo 3000 trattabili; forno cucinare telai biciclette placche smaltate. San Francesco 10. 89585 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

GABINETTO dentistico centro Milano trentennale avviatissimo arredamento completo modernissimo annesso laboratorio cedesi. Scrivere Cassetta 182 C Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5711 R

SPACCIO vini vendesi prontamente, spese complessive giornaliere 4.50. Indirizzo Piccolo. 26824 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA piccoli quartieri rendita 10 percento netto, saldoprezzo 65.000. Indirizzo Piccolo. 89597 S

Dopo breve e penosa malattia, spirava ieri sera

CARLO RIVO

Il fratello **FRANCESCO**, partecipa, con dolore, l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti e a tutti coloro che Lo conobbero e Lo ebbero caro.

I funerali seguiranno venerdì 22 corrente, alle ore 15, dalla Cappella Mortuaria del Cimitero Civile.

Gorizia, 21 dicembre 1933 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il 20 corr. rese la Sua bell'anima a Dio, munito dei conforti religiosi

Giovanni Decleva

Addoloratissima la consorte **VITTORIA** unitamente a tutti gli altri parenti dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 22 corr. alle ore 15, partendo dall'Ospedale Psichiatrico direttamente al camposanto.

Trieste, 21 dicembre 1933.

Famiglie: DECLEVA, de VECCHI SVAB e LENARDON

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28.

CARLO MINIUSSI

Bidello della Scuola Fabio Filzi

si spense ieri lasciando nel più profondo dolore la moglie **GIOVANNA** che unitamente ai parenti tutti dà la triste notizia.

I funerali seguiranno venerdì 22 corr. alle ore 14, partendo da via delle Doccie 911 (Scuola Fabio Filzi).

Trieste, 21 dicembre 1933.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28.

NICOLO' VARIN

pescivendolo

si spense serenamente il 20 corr. dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA**, la sorella **GIOVANNA**, i nipoti e parenti tutti che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi venerdì 22 corr. alle ore 14.30 a Cittanova d'Istria.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 6

Ermenegilda Slama

spirò serenamente ieri nel pomeriggio dopo brevi sofferenze lasciando nel più profondo dolore le figlie, il figlio, i nipoti ed i congiunti tutti che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 23 corr. alle ore 14, partendo dal Viale Tartini n. 12.

Trieste, 22 dicembre 1933.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28.

LA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

Riassunto delle prime puntate

bella e giovane moglie del psi- Daniele Bossi, vive con lui in una entro il recinto del manicomio. una irragionevole paura del luogo trova e dei pazzi. Il marito è ama molto, ma è sempre occupa- ha tempo per la piccola donna nitosa e viziata. Eva ne soffre e tutti i modi di occuparlo di sè. viene inaugurato nel manicomio ione per bambini, e il dottor San- olo e ammiratore di Daniele, Eva del magnifico discorso che to ha tenuto. Ma essa in quel particolarmente triste, e si ralle- quando apprende dalla domestica Daniele ha trattenuto a colazio- no di lei ed il signor Renzo. Ca- tipo di domestica di un tempo Devota e scrupolosa. Non ha ri- al suo bel costume di contadina che le porta «l'odore del suo fatti, man mano che si consu- costumi le vengono inviati dal- da una compaesana che li ac- a Fiera. E così la buona Lena è cazione segreta e continua con ra lontana.

glia Eva raggiunse la Lena, non te ne andare, Lena! a donna si volse: Già il suo raggiante: «la signora aveva bisogno di lei»: una consolazione, dunque per il suo cuore.

— Vuole me? — chiese.

— Sì...

— Che ha, signora mia... così agitata, e così triste? anche il signor Direttore mi ha chiesto che cosa avesse...

— Davvero si è accorto che sono triste!

— Sì... e anche pallida!

— Ah!... bè... pallida rientra nel campo delle sue osservazioni cliniche: ma che Daniele si sia accorto che sono triste, oggi, occupato com'è, è una evidente prova d'amore!

Rise nervosa e un po' ironica.

La Lena la guardò a lungo, poi disse:

— Sicuro, una prova d'amore! E non rida... ecco, non voglio sentirla ridere così! mi fa tanta pena!

— Ti fa pena se rido?

— Sì, pianga piuttosto!

Eva s'era messa a sedere, in silenzio, tirando per il grembiule la vecchia, la invitò a mettersele accanto. Poi, se la prese vicina, vicina e, poggiando il capo sulla spalla di lei, riprese:

— Come fai tu a capire che io voglio piangere!

Con meravigliosa trasparente semplicità, con accento materno, la governante rispose:

— Come faccio a capire, dice? Ma se l'ho tenuta tante volte sulle ginocchia quand'era bambina! E lei è ancora quasi una bambina anche adesso!... Vuole che una vecchia come me, una vecchia che le vuol bene, non capisca tutto! Ma io voglio tanto bene anche al dottore!

— Lo so, bisogna volergliene sempre!

E un poco calcò sulle parole; o forse così parve alla vecchia. Certo il tono col quale la signora aveva parlato, aveva una singolare ambiguità.

— E' gelosa del bene che io voglio al dottore? — chiese la vecchia con una civetteria che voleva persino apparire maliziosa.

— No... mi fa tanto piacere, il dottore è buono e merita la tua devozione. E poi... non hai conosciuto anche lui che era appena un fanciullo? Anzi hai conosciuto più lui di me, prima di me, eri la sua governante non la mia: tu eri per me soltanto una protettrice indulgente, ti facevo forse pena, perchè ero orfana, e mi lasciavi fare, quando fuggivo dal giardino per andare nel vostro frutteto a spogliare le piante. Ricordi bene?

— Se ricordo!

E la signora e la governante sorrisero insieme, guardando nel passato. E ora Eva aveva veramente un volto bambino.

Riprese:

— L'amore fra me e Daniele è incominciato con una... con un'indigestione di ciliege! Per quanto Daniele fosse già laureato, non disdegnava le ciliege e... le indigestioni!

Rise, infantilmente, e tutto il tormento di pochi istanti prima sembrò annullato!

Anche la Lena si divertiva a rammentare, e s'era fatta vivace, espressiva:

— Sì... sì... ricordo, infatti! E quella volta che lei cadde nel laghetto e la portarono svenuta nella nostra villa!

— Fu Daniele, che già si dava delle arie di dottore, che mi fece rinvenire...

— Con un bacio!

— Tu come lo sai!

— Ricordo benissimo...

— Io non ricordo questo, invece... perchè ero svenuta...

— Eh... già, lei era svenuta... non poteva sapere!

— Ma com'era carino Daniele in quel tempo; eh Lena! E non è poi un tempo tanto lontano!

— Macchè, pare ieri...

Il volto di Eva si era fatto buio: riprese come se continuasse ad alta voce un soliloquio segreto:

— Poi sempre più serio, sempre più grave...

— E lei, mi scusi sa... sempre più birichina, sempre più monella...

(Continua)


MACEDONIA
MACEDONIA
EXTRA
AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO
N° 10 SIGARETTE MACEDONIA EXTRA
D'ITALIA TABACCHI
AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO
N° 10 SIGARETTE MACEDONIA EXTRA
D'ITALIA TABACCHI
AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO
N° 10 SIGARETTE MACEDONIA EXTRA
D'ITALIA TABACCHI
MACEDONIA
EXTRA
EXTRA
EXTRA